Venerdì 8 Maggio - IX - 1931

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

# LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 109
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

**Abbonamenti** Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

**Inserzioni** Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giornalisti 180 % in più

# Il bilancio delle Corporazioni

## approvato dalla Camera dei Deputati

ROMA, 7. — (*Camera dei Deputati*) — Presiede S. E. Giuriati. — Dopo alcune comunicazioni e la presentazione di alcuni disegni di legge, si riprende a discutere il preventivo di spesa per il Ministero delle Corporazioni per l'anno dal 1.o luglio 1931 al 30 giugno 1932. Parlano Ferrarini, Mezzetti, Baragiola, occupandosi di varie questioni particolari attinenti al Regime corporativo, che ha chiuso il periodo della lotta di classe e dato all'Italia la pace economica. I loro discorsi sono stati tutti applauditi.

Con essi è stata chiusa la discussione generale.

Puppini, presidente della Giunta del Bilancio, chiarisce alcuni punti per rispondere a qualche commento non favorevole; quindi

### prende la parola il Ministro

S. E. Bottai, salutato da vivi applausi, comincia col rilevare che, pure studiando gli aspetti universali della crisi, bisogna fronteggiare la nostra, ed afferma che non è una posizione economica da restaurare, sibbene una economia da innovare nei suoi fondamenti, nei suoi metodi, nei suoi sviluppi. Noi dobbiamo volgere il moto oscillatorio della crisi non già nel senso di un ritorno al benessere dal quale ci ha tolto, ma d'un progresso — non solo per riavere quel benessere ma per conquistare la potenza economica. (*Vive approvazioni*).

Impostata così la crisi economica, dice essere evidente la debolezza del modo liberale di considerarla. Anzi, il regime individualistico liberale della produzione è il massimo responsabile della crisi. (*Approvazioni*).

Il Ministro esamina, quindi, le varie dottrine e le diverse forme di adattamento escogitate o di deformazione pratica, in cui si presenta il socialismo presso diverse Nazioni: Inghilterra, Germania, Russia.

— Noi fascisti (rileva), crediamo fermamente che, in ogni caso, il socialismo non possa essere il successore del liberalismo. La mentalità socialista si è dimostrata incapace di interpretare la realtà economica.

Il Ministro è convinto che la crisi attuale coi suoi salutari insegnamenti ci invita ad investire in pieno, con la politica corporativa, tutti i rapporti economici della produzione. E' la produzione corporativa la prova del fuoco dell'economia corporativa. Noi stiamo avvicinandoci con sicuri passi verso il momento decisivo. Ben ci sono coloro che vorrebbero farci procedere di corsa; ma noi duriamo (dice) nel nostro passo di strada, camminando verso la méta con metodo, un passo dietro l'altro. (*Approvazioni*). L'economia italiana non è un corpo vile, su cui possa compiersi esperimenti avventati. (*Applausi*). Il Regime fascista non vuole costruire una economia artificiale che non resisterebbe al libero soffio della realtà e ci obbligherebbe a quel defatigante e dispendioso gioco di salti indietro, cui si sono viste costrette tutte quelle classi politiche che hanno preteso di forzare la storia con le loro costruzioni da tavolino. (*Vivi applausi*).

Il Ministro si estende a lungo ad illustrare i metodi seguiti, le tangibili risultanze, i propositi immediati; e così conchiude:

— Eccoci qui dinanzi a voi, o Duce, ognuno con la consegna che Voi gli deste, consegna di grandi e piccole cose. Sono accanto a noi anche coloro che nella vigilia apprestarono in cantiere il materiale e suscitarono le prime volontà. Iniziatori e continuatori serrati da una intima concordia noi vi mostriamo dopo cinque anni lo edificio, che Voi ci commeteste di costruire secondo il vostro disegno. Al termine di un'opera una nuova opera comincia, ed eccola la nuova opera: creare intorno a questa casa un'atmosfera di serena fiducia, far circolare dentro questa il libero soffio della vita di ogni giorno, darle degli abitatori degni della nuova Italia fascista. Camerati, il lavoro è finito, il lavoro incomincia. Noi non cerchiamo alla fatica di ieri altro conforto che una nuova fatica. (*Vivissimi, generali, prolungati applausi; moltissime congratulazioni*).

### Il Bilancio approvato

Dopo il discorso di S. E. Bottai, gli articoli e i capitoli del bilancio sono approvati senza discussione.

Il bilancio viene quindi votato ed approvato anche a scrutinio segreto.

# Le prime sottoscrizioni al Prestito

ROMA, 8. — Mentre da parte del pubblico risparmio si è iniziata anche prima del tempo stabilito (15-26 maggio) una fervida mobilitazione per concorrere nella misura più larga ai cospicui vantaggi dei nuovi Buoni del Tesoro, il mondo finanziario esprime il suo fervido plauso in merito all'operazione finanziaria predisposta dal Governo fascista.

Un indice eloquente dall'alacre mobilitazione che si compie in tutto l'organismo finanziario della Nazione, è dato dall'organizzazione di coloro che saranno chiamati a fare da tramite col pubblici sottoscrittori, cioè gli agenti di cambio che si sono mobilitati per la bisogna.

La «Tribuna» informa che il Commissario straordinario della Federazione Nazionale Fascista della Società Edilizia, comm. Parisi, ha diramato una circolare ai delegati provinciali per invitarli ad esortare i proprietari edili alla sottoscrizione del nuovo titolo del prestito nazionale ed invitarli ad illustrare i vantaggi della operazione.

Intanto si notano le prime cospicue sottoscrizioni: la Cassa Nazionale per le Assicurazioni ha sottoscritto la somma di 25 milioni; le Assicurazioni Generali 10 milioni di lire, il Touring tre milioni, la Banca Cattolica Veneta tre milioni. E l'elenco dei sottoscrittori continua.

### L'accordo doganale austro-tedesco

# Vivace discussione alla Camera francese

PARIGI, 8. — Ieri la Camera dei Deputati ha discusso le interpellanze sulla politica estera del Governo. Primo oratore è un deputato socialista, Nogaré, che tratta subito dell'accordo doganale austro-tedesco che egli dice contrario agli impegni presi dalla Germania e dell'Austria verso le nazioni che beneficiano della clausola della nazione più favorita. Segue il deputato di sinistra Fouger il quale interpella sulle misure che il Governo conta di prendere riguardo all'unione doganale austro-tedesca. Egli sostiene le responsabilità della Germania che con tale unione vuole ampliare la sua egemonia, e scongiura il ministro degli esteri di essere irriducibile nella sua opposizione all'Anschluss. Il deputato socialista Marganier dichiara che l'accordo politico è contrario ai trattati. Esso costituisce una nuova Mitel Europa che permetterebbe di procedere allo scambio dei prodotti con quelli dei paesi danubiani. Il deputato Ybarnegaray sottolinea la gravità dell'accordo austro-tedesco sostenendo che è una specie di sfida dei vinti ai vincitori. Rileva che gli Stati tedeschi non hanno cessato mai, dalla fine della guerra, di spingere alla realizzazione dell'Anschluss che non avrebbe per l'Austria conseguenze disastrose.

Non nasconderò — aggiunge l'oratore — la mia disillusione sull'atteggiamento dell'Inghilterra e dell'Italia.

Il signor Briand dal canto suo domanda di potere interrompere, e tra la attenzione della Camera dice:

E' a Parigi che il ministro inglese ha domandato che la questione fosse portata dinanzi al Consiglio della Società delle Nazioni. Non sembra che questo sia un gesto non amichevole o un desiderio di rompere con noi. In quanto all'Italia essa ha proposto la riunione della commissione di controllo che è stata costituita nel 1922. Su questo provvedimento non ci siamo trovati in pieno accordo. Gli alleati hanno fatto intorno a noi un cerchio stretto di solidarietà sulla quale è impossibile ingannarsi in modo che domani il problema sarà posto là dove deve esserlo. Voi vedete quindi che la Francia è lungi dall'essere isolata. (Vivi applausi).

Ybarnegaray riprendendo la parola sostiene che bisogna insistere a Ginevra sull'aspetto politico dell'accordo austro-tedesco, e richiama anche l'attenzione della Camera sui discorsi degli uomini di Stato tedeschi ed austriaci, che affermano di voler mantenere tale accordo. E' tutta la nostra politica con la Germania — dice — che è in causa. Io non vedo altro possibilità che la fermezza di fronte alla Germania e unione stretta ed intima con i nostri amici dell'est Europa. La nostra sicurezza ci impone una barriera formale a qualsiasi concessione.

## Vano tentativo dei Camelots du Roi

PARIGI, 8. — Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 17. 150 Camelots du Roi si sono formati in gruppo al Boulevard San Michele con l'intenzione di recarsi a compiere una manifestazione dinanzi alla Camera del Deputati. La polizia municipale è intervenuta a tre riprese per disperdere il gruppo. La prima volta al Boulevard San Michele, la seconda volta all'altezza di San Guillaume e la terza all'altezza di Rue du Bac. In nessun momento i dimostranti hanno potuto avvicinarsi alla Camera dei Deputati. In totale 70 sono stati tra di essi arrestati e condotti ai diversi posti di polizia.

# I disordini vanno accentuandosi nel Kentucky

## Si prepara l'assalto di una citta'

HARLAM (Kentucky), 8. — *Nelle regioni minerarie del Kentucky si fanno dei preparativi veramente bellicosi. A Evarz, in seguito ai recenti disordini sanguinosi provocati da alcuni elementi turbolenti tra i minatori scioperanti, regnerebbero il terrore e l'anarchia, e le truppe si disporrebbero senz'altro a marciare sul paese e a prenderlo d'assalto. Infatti si stanno concentrando per tale operazione truppe provenienti da una quindicina di città del Kentucky provviste di carri d'assalto, di cannoncini e di bombarde con reparti di cavalleria. Appena tutto sarà pronto, le truppe daranno battaglia. D'altra parte notizie da Evarz dicono che uomini armati avrebbero preso posizione sui tetti delle case pronti ad accogliere le truppe a fucilate. La situazione è grave. Le donne e i bambini sono stati allontanati da Evarz.*

# CRONACA PORDENONESE

## Pordenone

### Lo stendardo del Saluzzo

Domenica, in piazza d'armi alla Comina (ve ne ho tenuto già parola), con varie cerimonie di carattere militare nella mattina, e sportivo-coreografico nel pomeriggio, il nostro bel «Saluzzo» inaugurerà il suo nuovo stendardo e commemorerà la sua tradizionale «festa del reggimento».

Nel pomeriggio alle ore 16 avranno inizio le manifestazioni ginniche e coreografiche. Il pubblico avrà libero accesso alla piazza d'Armi. Un servizio automobilistico della S. S. A. P. fratelli Puppin darà modo ai cittadini di recarsi in folla alla Comina ad assistere a questa simpatica festa cui il Comando del «Saluzzo» tanto gentilmente concede di assistere anche al nostro popolo.

Il «Saluzzo», che la città di Pordenone ha il vivo gradimento di ospitare, conta circa ottanta anni di vita. Esso fu creato precisamente dal Governo provvisorio di Lombardia; il quale nel 1848 costituì prima due reggimenti detti Dragoni e Cavalleggeri Lombardi. Questi due reggimenti poi si unificarono nel 1849 per disposizione dello Stato Sardo, costituendone così uno solo che si denominò 7.o Reggimento di Cavalleria (Cavalleggeri «Saluzzo»).

Con questo nome il reggimento si coperse di gloria nelle campagne del 1848-49; nel 1855, nella battaglia della Cernaia; nel 1866 a Custoza e Gazzoldo; nella grande guerra poi (1915-18), si comportò in ogni fatto d'arme prodemente, e lo si ricorda operante eroico nelle battaglie di Gorizia, della Bainsizza, sull'Isonzo, a Beivars, al molino Hoche, sul Tagliamento e nell'eroica giornata di Tauriano.

Lo stendardo vecchio, logoro, coperto di gloria, che ora verrà posto nel museo del Reggimento, è stato decorato di medaglia d'argento al valor militare, meritatasi durante l'ultima grande guerra, per le sue gesta durante la ritirata.

#### NEI CAVALIERI

Il Presidente della locale Sezione della Associazione dei Cavalieri, signor Enrico Rebolini, avverte, a norma degli interessati, che per disposizione delle Gerarchie superiori il termine per dare l'adesione alla grande adunata di Milano, è stato prorogato fino al 15 corrente mese.

#### LA DONAZIONE DEI CITTADINI ALL'OSPEDALE

S. E. il Prefetto ha autorizzato l'Ospedale Civile ad accettare la donazione della somma di lire 252867.06 costituente lo ammontare della sottoscrizione cittadina per le onoranze a S. M. il Re nel venticinquesimo anno dell'incoronazione, compresi gli interessi che andranno a maturarsi su detta somma dal 1.o gennaio 1931 al giorno dell'effettivo versamento con l'obbligo di devolvere l'intero importo per la costruzione di un padiglione sanatoriale.

## Sacile

### La visita del Commissario Federale Generale comm. co. Galamini

Sacile vibrerà, domenica prossima, la sua giornata di fede e di entusiasmo. Graditissima, epperciò attesa con la più viva aspettazione, riescirà infatti la visita del Commissario straordinario della Federazione Friulana Fascista, generale comm. Galamini.

Alla cerimonia, che assumerà carattere di vera rassegna delle forze fasciste, delle organizzazioni giovanili e delle istituzioni aderenti al Partito, interverranno tutti i Podestà, le autorità ed i Fasci del Mandamento.

All'uopo l'ispettore di zona avv. Lino Sartori di Borgoricco ha dato le opportune disposizioni ai Fasci di Brugnera, Budoia, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo e Sacile.

## Gemona

#### SEDUTA DEL DIRETTORIO

Sotto la presidenza del Segretario politico si è riunito il Direttorio del Fascio, presenti i membri cav. Alberto Liuzzi, Federico Diciomma, Adriano Morgante.

Dopo un mesto saluto alla memoria dello squadrista Pietro Forgiarini, morto tragicamente sulla linea ferroviaria presso Tricesimo, si decide che i funerali si facciano a spese della Sezione del Fascio col concorso di quella dei Combattenti.

Il segretario ha poi riferito sull'attività che si va svolgendo in paese con speciale riguardo alla prossima Mostra Artigiana.

# La "TELVE,, nel 1930

L'organismo telefonico della «Telve» si trova in piena trasformazione in base ad un programma che, impostato nella seconda metà del 1929, si propone di dotare le Tre Venezie di un servizio telefonico atto a soddisfare i bisogni locali ed intensificare i rapporti tra le diverse provincie, tenendo nel dovuto conto tanto le particolari necessità del commercio, quanto quelle del movimento turistico. E' perciò che la «Telve» può oggi essere considerata come un grande cantiere dove si demolisce il vecchio per far posto al nuovo, e dove l'alacre azione costruttiva si svolge su queste tre fondamentali direttive: radicale rinnovamento ed ampliamento delle Reti urbane, applicandovi le più moderne conquiste della tecnica telefonica; automatizzazione spinta ad alti limiti ed estesa alle campagne, in modo che ogni centrale urbana abbia a divenire anche organo di collegamento tra le attività cittadine e quelle rurali; linee interurbane che dalle pianure si distendano alle valli ed ai monti, e viceversa, per far si che ogni plaga abbia assicurate sufficienti comunicazioni telefoniche con tutte le altre plaghe.

Ne consegue che la vera importanza dell'attività della «Telve» nel 1930 sta nell'avere concentrate tutte le sue energie per dare pratica applicazione ad un programma che, vasto ed organico, vuole portare i telefoni delle Tre Venezie a fianco di quelli delle regioni italiane telefonicamente più progredite.

Può quindi riuscire utile un sommario accenno alle opere compiute ed alle altre in corso di compimento.

*Le Reti urbane.* — Duplice è l'opera che per esse si svolge: «rinnovare», sostituendo largamente le linee a filo nudo con cavi aerei e sotterranei; «ampliare», tenendo presenti i possibili sviluppi del servizio in tutte le direzioni. Ed è così che, mentre le reti si arricchiscono di migliaia e migliaia di chilometri di coppie in cavo, aumentano le località collegate ai centri delle Reti stesse.

Rilevato come nel solo 1930 siano stati attivati 65 nuovi Posti pubblici, si accenna ai più importanti lavori: Padova, 4780 coppie uscenti, con uno sviluppo di chilometri coppia in cavo 5700; Udine, 2050 coppie per collegamenti abbonati, 85 per collegamenti interurbani e 2000 chilometri coppia in cavo; Pola e Zara, rispettivamente 600 e 350 coppie di cavo sotterraneo; Rovereto, Pordenone, Belluno, Este, Cittadella, Chioggia, Lussimpiccolo e Postumia, un complesso di 2155 coppie uscenti; Villa Nevoso, creato centro di rete con 160 coppie uscenti.

Sono inoltre in corso i lavori delle nuove Reti di San Donà, Mira, Mirano, Montebelluna, Parenzo, Rovigno, Cervignano, Marostica, Schio e Thiene, per un complessso di 1200 chilometri coppia in cavo.

Saranno al più presto iniziate le Reti di Merano, Gorizia, Cortina d'Ampezzo, Mestre, Marghera ed altre.

*Le Centrali urbane.* — Il programma di automatizzazione si attua con accelerato ritmo e comprende il montaggio di circa 11 mila numeri per le seguenti nuove Centrali automatiche: Venezia (con sottocentrali a Mestre, Murano e Lido), Padova, Trento, Merano, Cortina d'Ampezzo, Bressanone, Rovereto, Abbazia e Bolzano (in quest'ultima città si ha un forzato arresto per essere venuti meno i locali promessi). Si ebbe un aumento di 1000 numeri normali nella Centrale automatica di Verona e di 1000 numeri Duplex in quella di Trieste: per Trieste si provvede ad un ulteriore aumento di 400 numeri normali e 200 Duplex da servire alla nuova sottocentrale automatica della zona di Servola. Furono installati Centralini automatici rurali o satelliti a Soprabolzano, Murano, Cattinara e Burano; impianti selettivi collegano gli uffici di estensione nella zona di Valdagno ed in quella dell'Agordino. Nel Veronese, dove sta per sorgere un importante distretto rurale automatico, è quasi ultimata la installazione dell'autocommutatore nei tre principali centri: Legnago, San Bonifacio e Caprino.

Passando alle Centrali manuali: furono ultimate le nuove moderne Centrali di Rovigo e Pola; vennero rimodernate ed ampliate quelle di Gorizia, Belluno, Cittadella, Valdagno, Monfalcone, Postumia e Zara; procedono i lavori di ampliamento per quelle di Cervignano, San Donà, Mira, Schio, Thiene, Marostica, Montebelluna ed altre.

*I collegamenti interurbani.* — Ci si trova davanti a tutto un vasto lavoro di riordinamento e di nuove costruzioni, per dare all'intero sistema un assetto organico e razionale, ed altresì per conseguire i raggruppamenti necessari per estendere, a suo tempo, l'autorizzazione dalle città alle campagne.

Nel 1930 vennero all'uopo posati chilometri 300 di nuova palificazione e chilometri circuito 1050: questi ultimi quasi tutti in bronzo ed in parte per sostituire linee in ferro e acciaio su palificazione telegrafica. Ciò portò al rimodernamento e sviluppo e collegamento di molti collegamenti interurbani (Cadore, Agordino, Trentino, Vicentino, Carnia, ecc.), assicurando alle località montane comunicazioni telefoniche tra di loro e con i più importanti centri delle valli e delle pianure. Nel Carnaro un nuovo ordinamento di linee interurbane e di estensione, collega tutti i Comuni e convoglia il traffico su Fiume da una parte e su Trieste dall'altra, migliorando pure il servizio automatico di Grado, che è una delle più importanti stazioni balneari dell'Adriatico. Cortina d'Ampezzo, grandioso centro turistico internazionale, ha oggi collegamenti anche con Bolzano e Mestre; e con Bolzano sono pure collegate le stazioni turistiche di Carezzo e Novalente.

Tra i molti lavori interurbani in corso campeggiano quelli della Provincia di Venezia, che rappresentano, nelle Tre Venezie, il primo grande esperimento di integrale automatizzazione rurale con un complesso di 70 Centralini e 1680 numeri automatici.

Meritano infine di essere ricordati gli studi per prolungare il «Cavo-Ponti» da Milano a Padova, con diramazione Verona-Brennero.

*Le Centrali interurbane.* — Al nuovo e più ampio intreccio di linee corrisponde una maggiore capacità delle Centrali interurbane: furono installate a nuovo quelle di Pola e Rovigo; vennero ampliate quelle di Gorizia, Treviso e Vicenza; sono in corso i lavori di ampliamento per quelle di Verona, Venezia, Padova, Trento, Merano, Rovereto, Bressanone ed altre.

*Gli edifici.* — Particolari cure la «Telve» dedica per avere locali decorosi e che offrano le maggiori possibili comodità al pubblico. In proposito si ricordano le nuove sedi di Trieste, Padova, Trento, Mestre e Merano, ed i nuovi uffici di Gorizia, Venezia-Lido, Fiume, Monfalcone, Abbazia, Villa Nevoso, Postumia, Alleghe, San Martino di Castrozza, Madonna Campiglio, Cittadella e Monselice.

Adunque i vasti lavori della «Telve» impostati nel 1930 investono tutti gli ingranaggi del servizio, e, attraverso i progressivi sviluppi, sono destinati a dotare le Tre Venezie di un robusto meccanismo telefonico.

# Le comunita' israelitiche al Duce

ROMA, 8. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia la delegazione delle comunità israelitiche italiane che gli ha presentato un esemplare della medaglia coniata a ricordo della nuova legge sulle comunità italiane emanata nell'ottobre scorso. Le comunità ebraiche hanno voluto con questa manifestazione di omaggio significare la loro gratitudine per una legge che unificando e rinnovando le varie disposizioni finora in vigore ha esaudito le aspirazioni dell'ebraismo italiano. La delegazione ha presentato la medaglia al Duce, dopo aver fatto precedentemente ugual omaggio a S. M. il Re.

# In onore degli ufficiali esteri convenuti a Roma

ROMA, 7. — S. E. il gen. Piero Gazzera, Ministro della Guerra, ha offerto all'Albergo Exelsior, un pranzo in onore degli ufficiali esteri partecipanti al concorso ippico internazionale.

Sono intervenuti S. E. il gen. De Bono, Ministro delle Colonie, l'on. Manaresi Sottosegretario alla Guerra, le LL. EE. generale Bonzani, l'ammiraglio Burzagli, il gen. Valle, il gen. Teruzzi, le LL. EE. gli ambasciatori di Francia, Germania, S. E. il generale Vaccari medaglia d'oro, numerosi ufficiali generali e superiori, i componenti il comitato organizzatore del concorso ippico, tutti gli ufficiali componenti le squadre belga, francese, tedesca e rumena partecipanti al concorso e la squadra italiana.

Allo spumante S. E. il generale Gazzera ha rivolto cordiali parole di saluto agli ufficiali esteri a nome dei quali ha risposto ringraziando S. E. De Beaumarichais, ambiasciatore di Francia.

Stamane un gruppo di ufficiali francesi partecipanti al concorso ippico internazionale si sono recati a deporre una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto. Gli ufficiali erano accompagnati dall'addetto militare presso l'ambasciata francese, dal rappresentanti del governatore e del prefetto e da una larga rappresentanza di ufficiali italiani di tutte le armi.

# Una serata di gala al San Carlo

NAPOLI, 8. — Ieri sera al Reale Teatro San Carlo, con una rappresentazione di «Andrea Chénier», ha avuto luogo una serata in onore degli ufficiali della squadra giapponese ancorata a Napoli. Nel teatro sfavillante di luci e gremito in ogni ordine di posti, sono convenute tutte le autorità ed una larga rappresenanza di ufficiali della marina italiana. L'ammiraglio giapponese era accompagnato da S. E. l'ammiraglio Nicastro. Assistevano anche alla rappresentazione tutti gli ufficiali della squadra giapponese ed un rilevante numero di cadetti. Al principio del secondo atto sono stati eseguiti l'inno giapponese, la marcia reale e Giovinezza. I graditi ospiti sono stati poi molto festeggiati e sono rimasti vivamente soddisfatti per le accoglienze ricevute.

# Terribile esplosione in una fortezza

## Vittime e feriti

CANTON, 8. — *Una terribile esplosione ha distrutto la fortezza di Vu-Chu presso Canton. Vi sono stati dieci morti e numerosi feriti di cui tre gravemente.*

# Gravissimi incendi nel Giappone

## Un villaggio distrutto

## Venti persone carbonizzate

TOKIO, 8. — *Nelle prime ore di quest'oggi sono scoppiati in diversi punti del Giappone incendi che si attribuiscono alla lunga siccità e che un vento violento ha fortemente alimentati causando danni per quasi cinquanta milioni di lire italiane, oltre alla perdita di una ventian di vite umane. Il villaggio di Jamanaha, ai piedi del monte Fuh, noto per la sua sorgente termale, è rimasto interamente distrutto in quanto era formato di case di legno che la siccità aveva reso assai secche ed il vento portava le fiamme da casa a casa attraverso le strade strettissime ed il fiumicello che attraversa il villaggio. Le piccole trattorie del paese intorno alla piazza ed ai giardini sono diventate delle vere fornaci ed i viaggiatori svegliati nel sonno sono riusciti a malapena a fuggire attraverso scene di confusione di pericoli. I pompieri locali non erano assolutamente in grado di combattere l'incendio per la sua vastità e la rapidità con cui si è diffuso. Fra gli ospiti che si trovavano nel paese era un gruppo di un centinaio di studenti che facevano un giro di istruzione. Non è ancora possibile calcolare il numero dei feriti, ma si crede siano più di cento di cui parecchi gravi. Dalle città vicine sono stati inviati soccorsi e i profughi sono stati raccolti e ricoverati. Fortunatamente per i trecento abitanti del villaggio la notte era serena e la temperatura mite.*

*Un altro incendio di minore entità si è avuto a Shirokane, sobborgo di Tokio, e benchè si sia potuto domare rapidamente, sei persone sono morte.*

*A Jokohama sono rimaste incendiate cinquanta case del quartiere cinese compresa quella dove risiede il Consolato. Altri incendi si sono avuti a Toyam. Pure in parecchie foreste si sono manifestati incendi.*

# Disastroso temporale in Ungheria

## Due vittime e alcuni feriti

BUDAPEST, 8. — Giunge notizia da Kaposwar di un violento temporale scatenatosi sul comune di Somogy, che ha provocato il crollo di un fienile demaniale dove si trovavano venti contadini. Uno di questi è rimasto ucciso, mentre altri sei hanno riportato gravi contusioni. Un fulmine, abbattutosi su una casa in costruzione, dove si erano rifugiati tre operai, ne ha ucciso uno, mentre gli altri due sono rimasti gravemente feriti. A Kaposwar stesso inoltre il maltempo ha fortemente danneggiato le linee telefoniche e i fili della luce elettrica.

#### IL PROBLEMA NAVALE

# Colloqui e discussioni a Ginevra

LONDRA, 8. — *L'agenzia* Reuter *pubblica che gli esperti si sono riuniti al ministero degli affari esteri per uno scambio di vedute sul problema navale, nello stato attuale delle trattative dopo il ricevimento delle risposte italiana e britannica al memorandum francese del venti aprile. La corrispondenza scambiata fa rilevare nettamente il vivo desiderio dei tre Governi di sormontare le difficoltà attuali. Si prevede che le riunioni di Ginevra della settimana prossima daranno ai Ministri delle tre Potenze l'occasione di discutere direttamente la questione.*

# Sciopero di tipografi a Londra

LONDRA, 8. — L'intera edizione del giornale londinese «Ewening New» è stata posta in vendita in numero ridottissimo di copie avendo il personale della tipografia sospeso i lavori. Lo sciopero non comune, è stato determinato da un conflitto sorto tra la direzione del giornale ed il personale di macchina, il quale chiede che tutte le macchine lavorino nelle ore supplementari onde il lavoro sia ripartito tra tutto il personale.

Per solidarietà con la direzione dell'«Ewening New» anche l'«Ewening Standard» e lo «Star» ànno sospeso le loro edizioni serali. Fino a notte il conflitto sorto tra il personale di tipografia che è spalleggiato dall'organizzazione sindacale, e la direzione dell'«Ewening New» non era stato composto e non si sa se esso si estenderà ad altri quotidiani.

# I festeggiamenti di Pentecoste a Postumia

## Riduzioni ferroviarie

Per i festeggiameti che avranno luogo il 24 maggio p. v., festa di Pentecoste, nell'interno delle Grotte di Postumia, la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso il 50 per cento di riduzione sul prezzo dei biglietti di andata e ritorno per Postumia-Grotte.

La riduzione in parola avrà valore soltanto per il periodo dal 15 al 24 maggio e per le Stazioni delle Tre Venezie. Con i biglietti a tariffa ridotta, validi 6 giorni, si avrà diritto ad effettuare quattro fermate inermedie a scela lungo il percorso, più la quinta fermata a Monfalcone (per i provenienti dalle Province Venete), per la visita ai campi di battaglia ed al Iimitero di Redipuglia.

La riduzione del 50 per cento verrà concessa sui biglietti di qualsiasi classe e sarà valida anche per i treni speciali che verranno effettuati per Postumia il 24 maggio, con partenza da Trieste, Udine, Pola, Fiume e Gorizia.

# Notizie in breve

**51 VILLAGGI** sono rimasti distrutti e 390 gli abitanti morti e 7420 i feriti in seguito al terremoto che ha devastato l'Armenia. Sono anche periti 5875 capi di bestiame.

**E' STATO ARRESTATO** e tradotto alle carceri giudiziarie di Forlì il rag. Luigi Avanzolini d'anni 33 impiegato all'Ente Portuale di Rimini, il quale servendosi di firme false, aveva prodotto un ammanco nel suo ufficio di 62 mila lire. L'arrestato, persona dedita alla vita spendereccia, godeva di una certa notorietà a Rimini ed a Riccione, ove la notizia del fatto ha destato profonda impressione.

**LA «GAZZETTA UFFICIALE»** pubblica la revoca dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia ad Alberto Cianca fu Francesco.

**LA BANCA FEDERALE DI RISERVA** americana ha ridotto il tasso di sconto dal 2 all'1.5 per cento.

**SECONDO UN TELEGRAMMA DA REVAL** il capitano Jogge che comandava il rompighiaccio «Krassin», la nave sovietica che trasse in salvo i superstiti del dirigibile «Italia» è stato giustiziato ad Arcangelo.

**E' TERMINATO A PISTOIA** il processo per l'inquinamento delle acque della sorgente «Fredda» a Pracchia. Accusato della corruzione dell'acqua, che provocò nel 1926 la morte di 16 persone e gravi malattie ad oltre 97, era l'albergatore Torello Cappellini. Costui aveva immesso nelle acque della «Fredda» acque del fiume Reno, e l'inquinamento della sorgente causò una violenta epidemia.

Al processo il Cappellini ha fatto lo smemorato, dicendo di nulla ricordare. Il Tribunale lo ha condannato a sei anni di reclusione per corruzione colposa di acqua potabile e per omicidio colposo,

# CRONACA CITTADINA

## Le polizze di assicurazione a favore dei lavoratori e piccoli impiegati

Abbiamo a suo tempo pubblicato della deliberazione del Consiglio Provinciale dell'Economia sulla assegnazione di quaranta polizze di assicurazione a favore dei lavoratori e piccoli impiegati. Ecco ora le norme stabilite circa l'assegnazione:

1. — Il Consiglio provinciale dell'Economia di Udine assegna delle polizze dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, parzialmente liberate dal pagamento dei premi, a favore dei lavoratori e piccoli impiegati che si distinguano per attaccamento al lavoro, per interessamento alla famiglia e alla casa e per sentimenti di devozione alla Nazione e al Regime.

Le polizze che verranno assegnate pel corrente anno 1931 sono in numero di 40.

Il Consiglio si ripromette di fare analoghe assegnazioni negli anni 1932 e 1933, per un numero di polizze che esso stabilirà successivamente a suo insindacabile giudizio.

2. — All'asegnazione delle predette polizze possono aspirare i lavoratori e piccoli impiegati che si trovino in queste condizioni:

a) debbono essere soggetti all'assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia e debbono risultare di fatto assicurati;

b) debbono avere famiglia propria e almeno quattro figli minorenni;

c) debbono inoltre avere una età non superiore ai 40 anni, salvo casi e circostanze di specialissimo rilievo.

3. — Le predette polizze di assicurazione, che hanno tutte effetto dal 21 aprile, dànno diritto:

a) alla riscossione di lire 10 mila da parte della famiglia dell'assegnatario, in caso di decesso di questi prima del raggiungimento dell'età di 65 anni;

b) alla riscossione invece di lire 5 mila da parte, direttamente, del medesimo assegnatario se vivente alla predetta età di 65 anni.

In conseguenza, la polizza dà diritto alla riscossione, secondo i casi, o di lire 10 mila o di lire 5 mila, cioè dell'una o dell'altra somma, ma in nessun caso delle due somme assieme.

Qualora l'assegnatario abbia una età superiore a 40 anni, il Consiglio si riserva di concedere un altro tipo di polizza che comporti il diritto alla riscossione solamente delle dette lire 10 mila se ed in quanto si verifichi il caso di premorienza dell'assegnatario stesso prima di 65 anni.

. — Il Consiglio assume i seguenti impegni:

a) corresponsione diretta all'Istituto nazionale delle assicurazioni, a mezzo delle locali Agenzie generali, *delle intere rate mensili di premio* dei primi cinque anni di assicurazione. In questi primi cinque anni, il Consiglio ritira le quietanze mensili e le rimette all'assegnatario della polizza;

b) corresponsione pure diretta al medesimo Istituto, a mezzo delle dette Agenzie generali, *di metà delle rate mensili di premio* dei successivi cinque anni, dietro semplice dichiarazione dell'Istituto che lo assegnatario abbia già precedentemente pagato la prima metà del premio mensile;

c) nel medesimo secondo quinquennio e anche successivamente, rimborso all'assegnatario di quanto abbia corrisposto per i detti premi mensili nei periodi per i quali egli provi di aver goduto, a norma di legge o dei contratti collettivi di lavoro, del sussidio di disoccupazione o di malattia.

In conseguenza, l'assegnatario, a partire dal secondo quinquennio, è tenuto a corrispondere in proprio una metà dei premi mensili e a partire dal terzo quinquennio deve sopportare l'intero onere degli ulteriori premi, salvo le eccezioni sopra specificate.

5. — Il diritto alla riscossione delle somme assicurate compete esclusivamente, pel caso di morte dell'assegnatario, ai figli e al coniuge secondo le regole sulla successione e, pel caso di vita, all'assegnatario stesso.

Le polizze non possono essere riscattate, nè è ammesso che su di esse siano contratti prestiti, durante i primi 15 anni di assicurazione.

Specificatamente, la mancata corresponsione dei premi da parte dell'assegnatario, nel secondo e terzo quinquennio, può determinare solo la riduzione della polizza in quanto sia ammessa dalle condizioni generali della polizza stessa.

All'atto del rilascio della polizza, l'assegnatario, nel contempo anche contraente e assicurato, nonchè dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, dovranno esplicitamente vincolarsi a non modificare la polizza stessa con innovazioni che siano in contrasto con le precedenti condizioni.

## Concentramento di motociclisti

A cura del Moto Club di Udine avrà luogo nella nostra città, il 31 corrente, un raduno nazionale di motociclisti. In tale circostanza verrà effettuato il Campionato friulano sul circuito di Tricesimo.

## Treno speciale per Tarcento

Ricordiamo che la Società Tranvie del Friuli effettuerà domani sera, dopo lo spettacolo dell'opera, una corsa speciale pel ritorno da Udine, fino a Tarcento.

## Concorso a 9 posti nell'Amministrazione Coloniale

E' aperto un concorso per esami a 9 posti di Volontario nella carriera direttiva coloniale.

Gli esami avranno luogo in Roma e si inizieranno il giorno 15 luglio 1931.

Chiunque intenda concorrere dovrà far pervenire al Ministero delle Colonie (Ufficio del Personale), non più tardi del 1.o giugno 1931, domanda su carta da bollo da L. 5 scritta e sottoscritta di proprio pugno, indicandovi il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita ed il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni e i necessari documenti.

## Un concorso per la coltivazione della quercia rovere

Il Ministero dell'Agricoltura e foreste vista la relazione del comando della Milizia Forestale con cui si segnala la graduale preoccupazione per la diminuzione in parecchie zone della quarcia rovere, ha bandito il concorso a premio per una maggiore diffusione della coltivazione di questa pianta preziosa. I premi numerosi e abbastanza remunerativi sono da ritenersi sufficienti per stimolare i proprietari di terreni all'allevamento di questa essenza, integrando così l'azione che svolge in pro di questa pianta la Milizia Forestale nei rimboschimenti da essa eseguiti. Per conoscere le modalità del concorso gli enti e gli agricoltori possono rivolgersi agli ispettori agrari regionali, alle Cattedre Ambulanti ed ai Comandi locali della Milizia Forestale.

## Esami di abilitazione magistrale

La presidenza del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto», comunica:

I candidati privatisti all'esame di Abilitazione Magistrale dovranno presentare entro il 15 maggio all'Ufficio di Segreteria i seguenti documenti:

a) domanda d'iscrizione, su carta legale da L. 3 diretta al Preside e firmata dal padre o da chi ne fa le veci qualora il candidato sia minorenne;

b) atto o certificato di nascita su carta legale da L. 3 debitamente legalizzato se rilasciato fuori della giurisdizione del Tribunale di Udine;

c) certificato di rivaccinazione, in carta semplice, debitamente legalizzato, quando occorra;

d) attestato di identità personale su carta legale da lire 3 rilasciato dal Podestà, debitamente legalizzato, quando occorra o altro documento o garanzia che il Preside riconosca valido;

e) titolo di studio (ammissione al Corso Magistrale Superiore o all'Istituto Tecnico Superiore ecc);

f) certificato medico, su carta legale da L. 3 debitamente legalizzato da cui risulti che il candidato «...è di sana e robusta costituzione fisica, esente da imperfezione tali da diminuire il prestigio di un insegnante o da impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri»;

g) tassa d'esame a mezzo vaglia postale (mod. IGH) di lire 180 per i maschi e di lire 210 per le femmine (lire 150 o 180 per la tassa di Esame di Abilitazione e L. 30 per la prova di Educazione Fisica). In sostituzione del vaglia, per gli aventi diritto all'esonero, domanda e documenti che comprovino il diritto di esonero;

g) domanda al Preside, in carta semplice, per essere ammesso agli Esami di Educazione Fisica, riservandosi di pagare altre quote di lire 30 qualora non le avesse pagate per gli anni precedenti.

## Esami di licenza all'Istituto Musicale

Gli esami di licenza dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» avranno inizio il 1.o luglio p. v.

A tali esami saranno ammessi anche quelli che avranno superate le prove di tutte le materie complementari, prove che si svolgeranno dal 3 giugno in poi.

Le domande di ammissione, corredate dei necessari documenti, devono essere presentate alla Segreteria entro il 23 maggio corrente.

## Gli allievi dell'Istituto Commerciale visitano il porto di Trieste

Mercoledì scorso, gli allievi dell'ultimo corso del nostro Istituto Commerciale di Toppo, accompagnati dai loro docenti, si sono recati a visitare l'organizzazione del porto commerciale di Trieste. Essi hanno visitato tutti gli impianti e le varie sezioni del porto e la nuova stazione marittima e i magazzini generali sotto la guida dei dirigenti del porto stesso.

A Trieste hanno pure assistito ad una seduta in Borsa.

## Alunne dell'«Uccelis» al concorso ginnico di Venezia

Ieri mattina è partita per Venezia una squadra di 18 alunne del Reale Educandato Uccellis, per partecipare al Concorso Ginnastico Nazionale che avrà luogo in questi giorni colà. Erano accompagnate dalla Direttrice dell'Istituto prof. Bazzi e dall'insegnante di educazione fisica prof. Picotto. Era a salutarle alla stazione il Presidente dell'Istituto co. Gino di Caporiacco.

## Onorificenza

Con recente decreto, su proposta del Ministro dell'Interno, è stato insignito della Commenda della Corona d'Italia l'industriale signor Luigi Frova. Con questa onorificenza sono state riconosciute le alte benemerenze dell'egregio concittadino, non solo nel campo industriale, ma bensì in quello della pubblica beneficenza, nella quale egli è sempre primo in ogni opera di bontà.

Al comm. Frova le nostre più vive congratulazioni.

## Una avventura nelle terre polari

Questo è il titolo della conferenza che il chiarissimo cav. ing. dott. Aldo Ostidich terrà nella sala del Circolo Famillare domani sera, alle ore 21.

Il presidente cav. uff. Giuseppe Ridomi, dandone l'annuncio, fa seguire la seguente illustrazione:

«L'emozione e l'interesse che le recenti, tragiche spedizioni polari hanno suscitato in tutto il mondo, sono troppo note e ancor vive, perchè occorra rievocarle, onde avvicinarci a questo racconto.

Ne faremo tuttavia un sommario cenno, affinchè l'uditorio partecipi all'attenzione che solleverà la prossima spedizione polare sottomarina che il capitano Wilkins inizierà prossimamente, partendo dalle Isole Swalbard.

Appunto, data l'attualità che si ridesta, l'egregio cav. ing. dr. Aldo Ostidich ha accettato l'invito di parlarci del suo emozionantissimo viaggio, effettuato lungo quelle gelide coste, nel 1928.

La viva descrizione renderà ancor più appassionante l'interesse al racconto, durante il quale ci sentiremo trasportati, con l'immaginazione, sino alle Isole Swalbard.

Il dott. Ostidich, rivivendole nelle parole, ci farà assistere alle tragiche vicende, da lui superate felicemente, attraverso le più gravi e pericolose difficoltà.

Il valente dicitore, che è anche giornalista e scrittore di viaggi, correderà la conferenza con originali proiezioni».

## Radio-Palermo

Con la prontezza che è nel ritmo della nuova vita italiana, a distanza di qualche mese dall'annuncio di un vasto riordinamento e ampliamento della radiofonia italiana, già uno dei più importanti progetti si traduce in realtà. La nuova stazione radio di Palermo è pressochè ultimata e sarà inaugurata con tutta probabilità entro la fine del mese.

Gli impianti di cui è dotata la nuova stazione italiana e l'organizzazione tecnica ed artistica di cui sarà fornita ne faranno uno strumento perfettissimo, nelle misure e nelle forme dei compiti che le sono assegnati di elevazione artistica e culturale. La Sicilia, la Calabria, le Isole e le Colonie trarranno un gran giovamento da questa nuova voce in cui tutta la vita della nazione avrà una eco immediata.

L'entrante settimana radiofonica Italiana si annuncia interessante e varia nei suoi programmi. Gli amatori del radio-dramma e coloro che si interessano alle polemiche che si stanno svolgendo intorno a questa nuova forma di teatro, potranno avere un nuovo punto di riferimento riascoltando il radiodramma — «La pista infernale» di Carlo Linati che sarà trasmesso la sera di lunedì 11 maggio dalle stazioni Milano-Torino-Genova. — Questo originale lavoro ha incontrato fin dalla sua prima «Edizione» radiofonica larghissimo favore nei radioamatori per l'impostazione dei caratteri e lo svolgersi rapido e possente della vicenda che trova nella radio una integrazione necessaria.

Chiusi i massimi teatri lirici l'Eiar inizia le trasmissioni d'opera dai suoi auditori. Domenica 10 maggio da Milano-Torino-Genova verrà trasmessa l'opera «Turandot» di Giacomo Puccini e mercoledì 13 maggio l'opera giocosa di Alberto Gentili «Bufere estive». Da Roma-Napoli martedì 12 maggio verrà trasmesso «L'Amico Fritz» di Mascagni e sabato 16 il «Don Carlos» di Giuseppe Verdi.

Le canzoni italiane e dialettali antiche e moderne, che con tanto successo furono trasmesse a parecchie riprese da Roma-Napoli, ritorneranno la sera di lunedì 11 a deliziare, con la loro sottile poesia ricca di delicato sentimento i numerosi amatori del folklore e della musica leggera.

## La morte del cav. Attilio Pecile

Nella sua villa di Fagagna si è spento ieri il cav. Attilio Pecile, figlio del senatore Gabriele Luigi e fratello del gr. uff. Domenico — tutti benemeriti cittadini per il contributo d'ingegno e di operosità offerto alla cosa pubblica ed allo sviluppo dell'agricoltura. Udine, Fagagna, San Giorgio della Richinvelda, in modo particolare, hanno risentito i benefici della loro illuminata e costante attività.

Il cav. Attilio Pecile è stato uno dei primi, in Friuli, a dedicarsi all'alpinismo con uno scopo di studio. Poi, legò il suo nome alle esplorazioni del Congo, quando il nome di un altro friulano, il conte Pietro di Brazzà, era celebre per le sue esplorazioni nel Congo, dove una città porta il nome dell'illustre casato. Il cav. Pecile era partito assieme ad un altro conte di Brazzà. Al ritorno, i due tennero, nelle sale della Loggia, una conferenza intorno al loro viaggio ed alle loro esplorazioni.

Il cav. Attilio si mantenne fedele alle tradizioni della famiglia e del suo illustre genitore, col dare l'opera sua per ogni scopo benefico, così nella città come, dopo ritiratosi a Fagagna, in quel Comune, col promuovere i progressi dell'agricoltura, dando efficace esempio. Egli fu gentiluomo nel più ampio senso della parola: affabile con tutti, schietto, leale, buono. Ispirava in tutti la massima fiducia, cosicchè fu chiamato a coprire varie cariche pubbliche. E perciò il suo decesso fu appreso dalla popolazione di Fagagna con dolore, e nella città nostra con largo rimpianto.

Alla di Lui consorte, baronessa Maria de Peteani, ai figli, alla sorella Ida ed ai congiunti tutti, le nostre più sentite condoglianze.

## Nel campo cattolico

La Giunta Diocesana, radunatasi nella Casa dell'Azione Cattolica, ha stabilito che al pellegrinaggio di dopodomani, domenica, in occasione del nono centenario della Basilica di Popone, prendano parte ufficialmente il Consiglio di presidenza della Giunta Diocesana e le rappresentanze delle varie organizzazioni.

Ha poi delegato alla grande assemblea di Roma per il quarantesimo anno della «Rerum Novarum» e per la prima assemblea dell'Azione Cattolica italiana il presidente avv. comm. Brosadola ed il segretario generale don Ermenegildo Bosco. Lo avv. G. B. Biavaschi vi rappresenterà il Segretariato di attività sociali e la Società cattolica di Mutuo Soccorso.

*

Si annuncia come prossima la pubblicazione di un libro — «I friulani nell'America del nord» — scritto dal sacerdote don Luigi Ridolfi, benemerito e instancabile apostolo nel campo dei nostri emigranti.

## NEL MONDO DEGLI AFFARI

### Omologazioni di concordato

Con sentenza di questi giorni, il Tribunale ha omologato il concordato proposto dal fallito Aldo Baldassi alle seguenti condizioni: pagamento integrale delle spese e dei crediti privilegiati; pagamento del 35 per cento ai chirografari; la prima rata del 25 per cento entro 30 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza omologativa; la seconda rata del 10 per cento entro otto mesi successivi, tutto con la garanzia del signor Luigi Tamburlini di Udine.

— Ha omologato il concordato proposto da Tonello Gio. Bata alle seguenti condizioni: pagamento integrale delle spese e crediti privilegiati, pagamento del 10 per cento ai chirografari entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza omologativa e con la garanzia del signor Tonello Alessandro.



## ARTE e TEATRI

### Teatro Puccini
### La terza di «Butterfly»

La terza e, purtroppo, penultima rappresentazione di «Madama Butterfly» ha segnato, ieri sera, un successo senza precedenti.

Raramente si vide una sala così affollata tanto da rendere problematica la circolazione.

I fautori di un grande teatro nella nostra Udine, hanno avuto ieri sera la conferma della validità dei loro argomenti in favore della necessità di un ambiente di notevole capienza.

Come il consueto il successo dell'opera è stato entusiastico e gli applausi più calorosi hanno salutato Rosetta Pampanini interprete somma e gli altri valenti artisti insieme al maestro Antonicelli.

* *

Sabato sera al Puccini si daranno tre spettacoli: «Il segreto di Susanna», «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci».

Lo spettacolo comincerà alle ore 20.30 senza aumenti di prezzi.

Domenica in mattinata «Madama Butterfly» in onore della sig. Pampanini e alla sera «Cavalleria» e «Pagliacci» in onore della sig. Sbuelz.

### Travolgente entusiasmo per il grande film
### Se io fossi Re

Il Cinema Eden può essere orgoglioso del successo entusiastico dell'ammirazione più completa, del trionfo magnifico che ha ottenuto ieri alla première il grande spettacolo fuori classe novità 1931 della Paramount, completamente in tecnicolore, sonoro e cantata: «Se io fossi Re!» il capolavoro definito il più imponente film della presente stagione.

Il soggetto è tratto da un'opera letteraria della storia di Francia del XIV secolo ove primeggia la figura avventurosa, romantica e gloriosa di Francois Villon, vagabondo, spadaccino, ladro; poeta che riempì Parigi coi suoi canti, e fece cadere ai suoi piedi le più belle donne di Francia. Un romanzo pieno di poesia riporta la sua vita appassionata; ed il dramma d'amore è il perno della magnifica vicenda ricostruita in modo ineguagliabile, imponente, grandiosa.

Il protagonista Dennis King, artista e cantante di fama mondiale; Janette Mac Donald, la bellissima protagonista di «Principe Consorte»! hanno interpretato e cantato con sublimità tale da procurare nello spettatore un travolgente entusiasmo.

Oggi venerdì, dalle ore 16, a prezzi normali, il Cinema Eden inizia le repliche di questo imponente spetacolo, a cui tutta Udine è chiamata ad assistervi.





## La situazione dei Fasci nella zona cividalese

Da un comunicato della Federazione Provinciale Fascista, apprendiamo che ieri il Commissario Federale ha convocato l'Ispettore della zona di Cividale dott. U. Minin e i Segretari politici dei Fasci di Cividale, Attimis, Buttrio, Corno di Rosazzo, Faedis, Manzano, Medeuzza, Moimacco, Povoletto, Pulfero, Remanzacco, Villanova del Judrio, San Giovanni al Natisone, San Pietro al Natisone, Tarcetta, Torreano.

Dopo una chiara relazione dell'Ispettore di Zona, dopo avere esaminato le singole situazioni ed essersi reso conto della efficienza delle varie organizzazioni, il Commissario Federale ha preso atto con compiacimento del lavoro compiuto e ha dato direttive per l'azione da svolgere.

## Nel Fascio di Udine

In sostituzione del signor Michelangelo Provvisionato, membro del Direttorio del Fascio di Udine, del quale sono state accettate senz'altro le dimissioni, è stato nominato il signor Gino Linda, invalido della Causa Fascista.

## D. A. T

### ORDINE DI SERVIZIO

Domenica 10 corrente si presenteranno alle ore 8.30 per istruzione presso la sede del Comando D. A. T. (Via Liruti 36) gli appartenenti alla 122.a Batteria C. A. e le Camicie Nere di classe premilitare. Uniforme ordinaria.

## Gita ciclistica dei Giovani Fascisti

Domenica 24 maggio, anniversario della dichiarazione della guerra, sarà indetta dal Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Udine una marcia ciclistica ai Campi di Battaglia.

L'itinerario sarà: Udine, S. Michele, Gorizia, Udine.

A Gorizia, a cura del Comando, sarà distribuito il rancio ai Giovani Fascisti.

Saranno date precise disposizioni per l'adunanza, l'orario di marcia e servizi.

SEZIONE PROVINCIALE MUTILATI

## Ammissione di figli di mutilati alle Accademie Militari

Con recente circolare del Ministero della Guerra sono state emanate le norme per l'ammissione ai corsi ordinari delle Regie Accademie di Modena e Torino di giovani aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente.

Particolari condizioni di favore, per quanto riguarda la retta, sono accordate ai figli dei mutilati e degli invalidi di guerra.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi agli uffici di segreteria della Sezione Provinciale Mutilati di Udine (Casa del Combattente, Piazzale XXVI Luglio).

## I lavori in via Mercatovecchio

### L'abbattimento della casa Angeli

La ditta Basma e Tanceri di Trieste ha assunto l'opera di abbattere e riedificare secondo il progetto dell'ing. Gilberti la casa della signora Angeli ved. Antonini in fondo a via Mercatovecchio. A giorni si inizieranno i lavori sotto la direzione dell'ing. Tosolini, mentre continueranno da parte del comune i lavori di abbattimento della casa ex Peressini e di quella della chiesa Metodista.

La piazzetta — poichè trattasi di vera piazzetta — che si formerà davanti il palazzo Bartolini avrà una larghezza di venti metri.

## Costruzione e allargamento di ponti

Domani sera si procederà alla asciutta della roggia di Udine e contemporaneamente verranno iniziati i lavori per l'allargamento del ponte di Poscolle, il quale presenta ora rispetto alla strada una strozzatura di un metro per parte.

Con i lavori esso verrà allargato come il piano stradale di via Poscolle, giovando così molto al traffico. Non è invece possibile togliere il dislivello come attualmente presentasi a forma di arco, e ciò perchè dovrebbesi procedere a escavazione del fondo della roggia con costose opere di consolidamento dei fabbricati prospicenti.

Il comune approfitterà pure della asciutta della roggia per la costruzione di un nuovo ponte all'incrocio di via Graziadio Ascoli, dietro il Frigorifero, e per completare il ponte all'incrocio di via Alessandria con il viale Vat. Verrà pure coperta tutta la roggia in via le Principe Umberto, e per quel tratto di lunghezza del nuovo palazzo in costruzione per conto della ditta Moretti.

Intanto vi sono costruiti i piedritti e una passerella per un nuovo ponte sulla roggia detta di Palma, al prolungamento di Via Melegnano, che in un prossimo tempo verrà a sboccare sul viale di Palmanova.

## La festa dei cinquantini

Domenica, dunque, Martignacco vedrà l'adunata di numerosi cinquantini. «Quest'anno», dice la circolare d'invito, «oltre che l'abituale raduno per ricordare il 114.o Battaglione della Milizia Territoriale, coincide pure il nostro cinquantennio. Abbiamo perciò pensato di riunirci il giorno 10 maggio a modesto pranzo in comune fratellanza presso la Trattoria Combattenti in Martignacco».

Al raduno parteciperanno anche i cinquantini udinesi, oltrechè quelli di altri centri; ed il programma, per i concittadini, è il seguente:

Domenica: ore 11.15 adunata in Piazzale Osoppo — 11.30 partenza — 12 pranzo — 16 passeggiata a Santa Margherita — 18 ritorno.

Il tempo per dare l'adesione al lieto e caro ritrovo è scaduto ieri.

## Nell' angolo dei ricordi

# Come vissero i soldati italiani rimasti in territorio invaso

## L'eroismo di una donna

Per quanto sia stato scritto sull'infausto periodo della invasione nemica in Friuli, tanto che si può dire non vi sia oggi episodio degno di nota, che non abbia avuto il suo cronista, pure a noi sembra che l'argomento di cui sopra non sia stato «esaurito». Vogliamo dire del come poterono vivere i soldati italiani, che non essendo riusciti a seguire l'esercito al di là del Piave, rimasero in territorio invaso, e si diedero alla macchia.

In Friuli, le Prealpi che da Tarcento vanno a Maniago, pullulavano di questi «sbandati» costretti, per non cader prigionieri, a vivere nascosti nei boschi, aiutati dalle misere popolazioni.

**UN RAGGRUPPAMENTO SUL FAIET**

Sul monte Faiet, sopra Trasaghis, un po' alla volta si formò un vero concentramento di questi disgraziati, i quali, per la sorveglianza esercitata dai gendarmi, erano costretti a cambiare di località ogni due o tre giorni.

La popolazione di Trasaghis, di Avasinis, di Alesso, di Cavazzo, li soccorreva. Ve n'erano di tutte le nazionalità, perfino della Russia.

Tra essi, un udinese, il signor Angeli — che ci raccontò di questo strano accampamento — fu anche fatto prigioniero, ma riuscito a fuggire alla gendarmeria di Klaghenfurt, ritornò sul Faiet camminando di notte e scavalcando le groppe delle montagne per non farsi riprendere.

Ve n'erano un centinaio di questi dispersi, e tutti vivevano come... potevano, e saltando più volte i pasti.

Un maresciallo dei gendarmi austriaci, che diede loro noia, venne una sera ucciso nei pressi di Trasaghis. Allora l'autorità nemica pensò bene di effettuare una battuta in grande stile sul Faiet.

Vennero comandati due reggimenti che circondata la montagna, cominciarono il rastrellamento. I nostri, di questi preparativi, erano stati però avvertiti dalle popolazioni e parte si salvarono emigrando per altri lidi, e parte nascondendosi sugli alberi dei boschi allora in piena vegetazione; parecchi, invece, furono catturati.

**L'EROISMO DI UNA DONNA**

Numerosi fuggiaschi ripararono nella solitaria e selvaggia catena del Lavara e dei Musi; altri si spinsero fino al Chiampon e al Quarnan, scendendo verso i colli di Tarcento, a Stella, a Sammardenchia, e a Malmaserie.

Fu in una recente passeggiata all'ameno paese di Sammardenchia, ove il parroco don Iginio Fasiolo, si ispira nobilmente all'arte, dalle bellezze veramente superbe del paesaggio, e alterna alle cure d'anime il diletto della tavolozza e questo col beneficare i parrocchiani; fu dunque in una recente gita che abbiamo avuto occasione di incontrare la signora Teresina Vidoni fu Giuseppe, di anni 46, simpatica figura di popolana, che conobbe attraverso le vie dell'estero i tempi della miseria, e non insuperbisce oggi per quelli dell'agiatezza.

La signora Vidoni che — fortunata lei — possiede un dinamismo eccezionale, è stata protagonista di avvenimenti veramente romanzesche, durante l'anno della invasione, e il suo nome va citato a titolo di onore e di fulgido esempio per virtù patriottiche e per ardimento.

**TRASPORTA A SPALLE**

**UN CAPITANO FERITO**

Il sabato 27 ottobre 1917, la popolazione di Sammardenchia andava adunandosi sul piazzale della Chiesa, per ricevere degnamente S. E. l'Arcivescovo, che sarebbe giunto di lì a poco per la seconda visita pastorale. Ma il Presule, mons. Anastasio Rossi, sorpreso dall'invasione nemica, mentre si trovava a Pradielis, faceva ritorno a Udine scrivendo al Vicario di Sammardenchia il seguente biglietto:

«*Stante gli ultimi tristi avvenimenti (sgombero di Monteaperta e minaccia di Cividale) mentre ero pronto per venire costà, anche il Sindaco e il Pievano mi consigliano di ritornare a Udine, dove altre cose urgentissime mi reclamano...*».

Si può immaginare come rimanesse la popolazione di Sammardenchia nell'apprendere le inaspettate catastrofiche notizie.

Quella notte e il giorno seguente, ch'era di domenica, piovve dirottamente. Verso sera, mentre diluviava, arrivarono in paese centocinquanta alpini, che dormirono parte in chiesa e parte in canonica. Erano i superstiti degli scontri avvenuti cogli austriaci presso Bergognà, Taipana e Monteaperta: stanchi, avviliti, depressi. Mangiarono e bevettero nelle famiglie e alle 4 del lunedì discesero giù ad Artegna.

La notte dalla domenica al lunedì fu spaventosa, infernale. Il crepitio delle mitragliatrici, il rombo dei cannoni, il fracasso delle terribili esplosioni che facevano tremare la terra e le case si univano allo scrosciar della pioggia che cadeva a catinelle... Durante quella notte saltavano in aria i ponti sul Torre di Bulfons, Tarcento e Molinis.

Verso la mezza, giunse a Sammardenchia un capitano che era rimasto ferito a Stella, e che si trascinava incapace ormai di proseguire.

Si fermò alcune ore in casa della Vidoni, e verso le quattro del mattino, essendo prossimo l'arrivo delle prime pattuglie nemiche, cominciò ad agitarsi.

Voleva ad ogni costo proseguire, ma ormai non vi erano più soldati in paese. Come fare? La Vidoni, che è, ripetiamo, una popolana molto robusta ed animosa se lo prese in ispalle, e sotto un diluvio di pioggia — *cil e aghe* (ella ci disse) — se lo portò ad Artegna.

Quando ritornò su a Sammardenchia, vi erano già i germanici della divisione di Von Bülow, i quali stavano facendo razzia di tutto.

Una settimana dopo, durante una notte, irruppero alcuni soldati nemici anche nella sua camera, ove dormivano due sue figliole, che poterono salvarsi buttandosi da una finestra, in camicia, come si trovavano, nella sottostante campagna, mentre ella riusciva con vino, castagne, pane e salame, a saziare quelle ingorde canne, facendo loro dimenticare ben altri appetiti.

**RICOVERA QUATTRO PRIGIONIERI**

Ma dove il carattere eccezionale di questa donna rifulse in pieno, fu nel soccorrere che ella fece i fuggiaschi nostri soldati. Ben quattro ella per parecchi mesi tenne nascosti in casa propria, sovvenendoli di tutto. Li trovò su in montagna, verso Montenars, e verso Flaipano, in condizioni tristissime.

Uno lo vestì da donna con le vesti proprie e quello potè così circolare anche per Tarcento senza destar sospetto. Altri due li tenne celati in una cantina.

Di due ricorda ancora i nomi: Marino Fornara e Giuseppe Misurata.

**FERITA DA UN COLPO DI BAIONETTA**

Visse così pericolosamente per alcun tempo, finchè il comando di gendarmeria di Zomeais, venuto a conoscenza che in casa sua vi erano dei soldati italiani, vi fece improvvisamente una visita, di notte.

La signora Vidoni si trovava a letto, quando irruppero in camera i gendarmi con baionetta innestata sulla canna del fucile. Si può immaginare quello che accadde.

L'animosa donna però non si sgomentò, e cercò di opporre resistenza ai gendarmi, dando così tempo ai suoi ospiti, che dormivano in una camera vicina, di salvarsi saltando dalla finestra.

Nel trambusto fu colpita da una baionettata all'addome e per poco non soccombette alla ferita.

Arrestata, venne tradotta a Udine e rinchiusa in carcere, in attesa di giudizio.

— Quivi — è la signora Vidoni stessa che ce lo racconta — riuscii ad impietosire un soldato. Dissi che ero madre di dieci figli, e che questi, privi di tutto, se non fossi ritornata a casa, sarebbero morti di fame. Una sera, prima del giudizio, quel soldato mi aiutò a fuggire. Scavalcai un muro e riuscii a ritornare a Sammardenchia.

Fu però ripresa e condotta dapprima davanti il Tribunale di Gemona, e quindi a Vittorio Veneto e condannata.

Un capitano germanico però si impietosì di lei e la graziò rimandandola a casa.

Ella continuò ancora a sovvenire i soldati italiani che erano riusciti a mantenersi liberi, e in un suo stavolo in montagna diede ricetto ad un alpino — certo Piero, di cui non ricorda il casato — il quale per gli strapazzi e per gli stenti era gravemente ammalato, e durò in infermità circa due mesi.

Mercè le sue cure potè guarire ed attendere l'esercito liberatore.

Per non dar sospetti, non si recava che saltuariamente nello stavolo, e per portarvi provviste che l'alpino a sua volta nascondeva nel fieno.

In paese tutti sapevano di questo nuovo rischio della Vidoni, ma tutti tacquero, e anzi cercarono di aiutarla.

Oggi, alla distanza di tanti anni, il racconto ha quasi sapore di leggenda; ma lì, a Sammardenchia, si ricorda ancora e si narra di questa donna che teneva a bada i gendarmi in cucina, mentre di sopra, in una camera, c'erano i soldati nostri che ella curava e manteneva con lo stesso amore e con le medesime vigili cure dei propri figlioli.

# Fatti e fatterelli del giorno

## Truffa una mezza dozzina di operai

Ci scrivono da San Vito al Tagliamento:

**A Chions, è stato denunciato certo Antonio Mestroni fu Bortolo, il quale con la scusa di far espatriare gli operai, si faceva consegnare lire 10 ciascuno dai seguenti: Enrico Carli di Sante di anni 20, Giulio di anni 19, Augusto Battiston fu Luigi di anni 26, Antonio Rossit di Giovanni di anni 30, Odorico Gasparotto di Dionigi di anni 17, Umberto Battiston di Antonio di anni 17, Duilio Mior di Pietro di anni 19, Emilio Stefanutti di Osvaldo di anni 19, Albino Bomben di Antonio di anni 18, Raimondo Bertolo di Olivo di anni 18, Ruggero Muzzin di Marco di anni 20, Giovanni Gasparotto di Stefano di anni 22, Umberto Gasparotto di Dionigi di anni 19.**

**Gli operai pressati dalla necessità di ottenere la tessera per recarsi al lavoro, versarono al Mestroni lire 10 ciascuno. Ma passarono i mesi senza che la loro legittima richiesta venisse soddisfatta, per cui persuasi di essere stati volgarmente truffati si rivolsero ai carabinieri. Da notarsi che i disgraziati erano tanto sicuri che il Mestroni avrebbe loro procurato lavoro che rifiutarono una offerta nel frattempo pervenuta.**

## Un agnello benemerito

**Ci scrivono da San Giorgio di Nogaro:**

**L'altra sera a Carlino avvenne un bel casetto.**

**Il signor Giorgio Marianini di anni 28, si era appena coricato, quando verso le ore 10, sentì belare un agnello che egli aveva nella stalla con la pecora.**

**Gli sembrò che i belati venissero dal cortile, e si affacciò alla finestra per osservare quello che avveniva.**

**Infatti l'agnellino si trovava nel mezzo del cortile.**

**Chi ve lo aveva portato? Il signor Marianini, discese cautamente ed affacciatosi alla porta della stalla, vide certo Vittorio Stroppolo fu Marco di anni 34, il quale era intento a far uscire dalla stalla la pecora.**

**Egli allora chiese l'ausilio dell'oste Virgilio Vincenzo che abita lì vicino, e insieme ritornati nella stalla vi cacciarono a pedate lo Stroppolo, il quale a sua giustificazione aveva però bevuto un buon bicchiere di più e avrebbe voluto completare la giornata con un arrosto di abbacchio.**

## Una ciliegia tira l'altra...

Abbiamo ieri riferito delle brillanti indagini condotte dai Carabinieri di via Gemona, che hanno portato all'arresto degli autori del furto avvenuto in danno del signor Eugenio Marini di Feletto.

Vennero pure arrestati due ricettaotri.

Gli autori materiali del furto sono stati certo Quinto Pecile, dimorante in via Tolmezzo 17, e Umberto Sandrini, abitante in via Molin Nuovo 4, mentre i ricettatori sono stati certi Ugo Feruglio fu Giuseppe, abitante in via Tricesimo 90, cognato del Pecile, e Giovanni Barbetti, dimorante in via Torino 25.

Ora, da una perquisizione fatta in casa del Feruglio, è venuto alla luce un fatto nuovo. In una cassetta, in mezzo a della ghiaia, sono stati trovati dei salami che il Feruglio ha dichiarato di averli comperati dal cognato. Interrogato il Pecile, che si trova assieme agli altri detenuto, questi disse di averli avuti dal Sandrini che a sua volta ha confessato di averli rubati a tali Angelo e Maria Feruglio la notte dal 6 al 7 febbraio u. s.

Come si ricorda, allora avvenne, in danno di questi, un ingente furto costituito da 63 chilogrammi di salami, 53 di cotechini, 3 di strutto, 5 di lardo, 8 di altri carne insaccata, un rasoio ed una lampada elettrica.

Il Sandrini asserisce di essere stato solo a commettere il furto, ma si comprende facilmente che oltre 130 chilogrammi di merce, uno solo non è facile che gli abbia portati via. Quindi i carabinieri, oltre che al Sandrini, hanno denunciato, per questo furto, anche il Pecile.

## Paurosa incidente sul ponte del Torre

Giorni or sono è avvenuto sul ponte del Torre, sulla strada Udine-Remanzacco, un pauroso incidente che poteva avere gravi conseguenze.

Verso le 9 del mattino, il maggiore di cavalleria signor Cristoforo Allegri, stava rientrando da una passeggiata a cavallo, assieme al suo attendente, quando all'altezza del ponte sul Torre, accortosi che un camion, di proprietà del signor Riccardo Boscolo, abitante in via della Vigna, 5, stava per serrare contro il parapetto la sua cavalcatura, fece alcuni segnali perchè il conducente ral'entasse. Sembra però che le segnalazioni fossero state troppo in ritardo e la macchina venne a trovarsi a ridosso del cavallo proprio in mezzo al ponte. La bestia, impauritasi, fece un dietro front sul posto, ma veniva investita a tergo dal camion che nel frattempo aveva rallentato ma non sufficentemente per evitare l'urto.

Secondo quanto asserisce l'investito, i segnali sarebbero stati fatti in tempo, cioè a settanta od ottanta metri, mentre secondo la versione del signor Boscolo, sarebbero stati fatti troppo tardi per frenare il camion in tempo e cioè a una decina di metri.

Comunque, i carabinieri di via Gemona, fatte le opportune indagini, hanno posto in contravvenzione il conducente della macchina.

## Perquisizione fruttuosa

**Ieri gli agenti di Finanza si recarono a Meretto del Capitolo, e fecero una perquisizione in casa di certo Lodovico Dorigo di G. B. di anni 36 contadino.**

**La perquisizione diede buoni frutti, perchè nascosto venne trovato un mezzo chilogrammo di tabacco che il Dorigo coltivò abusivamente.**

**Cercando gli agenti trovarono pure nascosta sotto una trave in soffitta una rivoltella nella propria fondina.**

**Il Dorigo cadde o finse cadere dalle nuvole, e affermò che indubbiamente la rivoltella era stata ivi nascosta e lasciata da militari durante la guerra, e che egli non ne sapeva nulla. Ciò nonostante è stato denunciato.**

## Gita speciale d'autobus Udine-Trieste

**Domenica 10 corr., in occasione dell'apertura delle nuove grotte di S. Canziano, la Società S. A. I. T. A. effettuerà una corsa speciale diretta con comodi e veloci autobus da Udine a Trieste a prezzi speciali ridottissimi.**

**La partenza da Udine avverrà alle ore 6.30, e la corsa di ritorno partirà da Trieste alle ore 22.**

**Per chiarimenti e prenotazioni rivolgersi presso i recapiti della S. A. I. T. A. Altre corse veranrno effettuate da Pordenone e da Spilimbergo.**

## AVVISI ECONOMICI

TARIFFE - Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

**OFFERTE D'IMPIEGO**

—**CERCASI** buon produttore alimentari pasticceria, affini. Scrivere Cassetta 77 UPI Udine.

**FITTI**

**AFFITTASI** subito villa 6 vani scoperto. Via dell'Argilla 6 (Viale Palmanova).

**AFFITTANSI** subito due nuovi appartamenti comfort, eventualmente autorimessa. Viale Venezia 129.

**AFFITTASI** casa vani sei vastissima terrazza, vista splendida, locali nuovi. Viale Tricesimo 23.

**COMMERCIALI**

**COMPERO** occasione motocarrozzino buono stato. Scrivere Cassetta 80 UPI Udine.

# Cronaca Sportiva

## Ciclismo

### Il giro della Germania
### Mauclair primo a Shweinfurt

La quarta tappa del giro della Germania ha dato il seguente risultato:

1. Mauclair Joseph (Francia), che compie i 290 chilometri della tappa Monaco-Schweinfurt in ore 8 31' 27", realizzando la velocità media-oraria di Km. 34,050.

2. Stopel Kurt (Germania), a una lunghezza — 3. Geyer Ludwig (Germania) a ruota — 4. Metze — 5. Valentyn — 6. Buse — 14. Frascarelli Leonida (Italia) — 15. Giuntelli Marco (Italia).

Nella classifica generale è ancora al primo posto Stopel. Frascarelli, che occupa il dodicesimo posto, con 21 minuti di distacco, è primo degli italiani.

## Atletica

### La classifica ufficiale delle eliminatorie G. P. di Mezzofondo

In base alle due eliminatorie provinciali del G. P. di Mezzofondo effettuatasi l'una il 19 aprile e l'altra il 3 maggio u. s., la classifica finale è la seguente:

1. Lodolo Angelo di Udine con punti 38 (due prove); 2. a pari merito con due prove: Angelini Luigi e Tomat Nello punti 20; 4. con due prove Blasoni Aldegondo e Mazzi Giulio punti 18; 6. Montemerlo Arrigo punti 17; 7. Riva Billio punti 16; 8. Ambrosini Ivo punti 15; 9. Molinaro Marcello punti 14.

## La riunione dei «Veterani»

**Ieri sera nella sede del C. C. Udinese, IV Sestiere (Albergo al Telegrafo) si riunirono per la seconda volta i veterani del ciclismo friulano.**

**Presiedeva Gianni Zilotti, vice presidente del C. C. Udinese, che di comune accordo con un buon numero di intervenuti, e con l'ideatore della simpatica riunione, signor Quintavalle, fu deliberata la partecipazione alla sagra dei Veterani che si terrà a Padova il 14 giugno.**

**Per la preparazione di tale riunione e della gita indetta per tale occasione, fu nominato un Comitato nelle persone dei signori cav. Giovanni De Pauli, cav. Attilio Barnaba, Canelotto, Manganotti, Paretti, Paron e Quargnolo, e dei rappresentanti del ciclismo cittadino Gianni Zilotti e Mario Quintavalle.**

**Con molta soddisfazione fu riscontrato con quanto entusiasmo i veterani abbiano risposto all'appello loro lanciato, inviando numerosi la loro adesione.**

**La squadrac he correrà a Padova venne formata, per quanto non ancora completa, dai seguenti veterani: Marchetti Erminio, Jacob Gino, Drobring Francesco (Marco), Anzutti G. B., Ciriani Alvise, Chiandetti Virginio, Paron Giovanni, Carlini Pietro (Pieri Ciaval) e Manganotti Giovanni.**

**Si ricorda che le adesioni alla gita e le iscrizioni dei veterani si chiudono irrevocabilmente il 30 corrente mese e si ricevono presso la sede del C. C. Udinese all'Albergo al Telegrafo.**

## Programma di attivita' sportiva

**A PORDENONE**

Alla Casa del Fascio il Commissario politico avv. Cesare Perotti ha riunito i rappresentanti delle istituzioni e società sportive cittadine per definire il programma sportivo dell'annata. Erano presenti i dirigenti dell'O. N. B., dell'O. N. D., della Unione Sportiva Pordenonese, dell'Associazione Calcio «Dante», del G. U. F., della Società di Canottaggio.

Le Società ed Istituzioni presenti, non tralasciando di svolgere il loro programma interno, si sono impegnate per le seguenti manifestazioni:

24 maggio — U. S. Pordenonese - Riunione provinciale di atletica leggera per giocatori di calcio: campo del Littorio.

dal 4 al 7 giugno — G. U. F. - Torneo di palla al cesto per squadra d'invito: campo del Littorio — U. S. Pordenonese - Campionati sociali ciclistici su strada — O. N. B. - Eliminatoria comunale del G. F. dei giovani di atletica leggera: campo del Littorio — U. S. Pordenonese - Campionato sociale ciclistico su pista: campo del Littorio — U. S. Pordenonese - Corsa ciclistica su strada riservata alla M. V. S. N. Giovani Fascisti, Avanguardisti delle Tre Venezie.

Con data da fissare — S. Dante - Torneo di calcio per squadra d'invito: campo del Littorio — U. S. Pordenonese - Campionato nazionale stayer: campo del Littorio; Riunione nazionale ciclistica su pista: campo del Littorio — O. N. D. - Manifestazione di atletica leggera riservata ai dopolavoristi della provincia: campo del Littorio; Campionato mandamentale di bocce; Riunione pugilistica; Accademia ginnico-atletica con le squadre partecipanti al concorso «Dux»: campo del Littorio — Portus Noanis - Nuovo: eliminatoria Coppa Scarioni; Campionati sociali di canottaggio — Club Alpino Italiano - Grande escursione dei dopolavoristi — O. N. D. - Sportivi ecc.

**L'ATLETICA PER I CALCIATORI**

Il C. R. della F. I. D. A. L. ha approvato il programma per la manifestazione atletica riservata ai giuocatori di calcio. La riunione, che è certamente di utilità per i foot-ballers, sarà accolta con entusiasmo da dirigenti e giuocatori che in quel giorno affluiranno in massa per contendersi i vistosi premi stabiliti in programma. La riunione si svolgerà nel Campo del Littorio nelle ore pomeridiane del 24 maggio. Il programma sarà inviato fra giorni e tutte le Società che curano il giuoco del calcio. Per informazioni rivolgersi all'Unione Sportiva Pordenonese - Casella Postale 109 - Pordenone.

## Taccuino del pubblico

### Effemeridi

Oggi: Apparizione dell'Arcangelo Michele.

Domani: S. Gregorio Nazianzeno.

Il sole leva alle ore 4.50 e tramonta alle ore 19.23. La luna leva alle 1.15 e tramonta alle 9.51. Domani l'ultimo quarto. Luna nuova il 17.

### Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 751.08 — Pressione al mare: 761.08 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 13 — Temperatura massima di ieri: gradi 15 — Temperatura minima di stanotte: gradi 11 — Umidità nell'aria 84 — Tempo brutto. Continuano gli squilibri temporaleschi.

### Maree

Alta marea: ore 24.
Bassa marea: ore 8.

### Cambi del giorno

Francia 74.66 — Londra 92.90 — Zurigo 368.20 — Stati Uniti 19.08 — Marco germanico 4.55 — Scellino austriaco 2.6880 — Obbligazioni delle Tre Venezie 80 — Consolidato 83.50.

### Programma della Radio

**SUPERTRASMISSIONI**

**Venerdì 8 Maggio**

ROMA - NAPOLI — Ore 20.50: «Cristoforo Colombo», drafmma lirico di A. Franchetti.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21.50: Concerto di a soli, cori e orchestra.
AMBURGO — Ore 21.15: «Il farmacista», opera comica di J. Haydn.

**Sabato 9 Maggio**

ROMA - NAPOLI — Ore 20.50: Gran concerto sinfonico.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.30: Serata di commedia italiana.
VARSAVIA — Ore 20.30: Concerto della Filarmonica, diretto da G. Fitelberg, con solisti.
BERLINO — Ore 21.25: Grande concerto corale.

### Beneficenza a mezzo della «Patria»

**CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Adedaide Graffitti ved. De Paoli: Pietro Gurisatti 5.**

### Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Pasticcio di maccheroni, fagioli - Frittata, sgombri - Contorni.

Domani, sabato, pranzo: Fettuccie alla bolognese - Filetto di maiale arrosto - Contorni.

Cena: Riso e patate - Frittura mista, uova - Contorni.



E' oggi spirato nella sua villa di Fagagna, munito dei conforti religiosi

# ATTILIO PECILE

### Cav. uff. della Corona d'Italia
### cav. della Legione d'onore

Con il cuore straziato ne danno l'annunzio la consorte Maria Baronessa de Peteani, il figlio Mario, la figlia Vera col marito Co. Giulio Borea Regoli e la figlia Massimilla, la sorella Ida ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Fagagna sabato 9 alle ore 10.30.

Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non mandare nè fiori nè torcie.

FAGAGNA, 7 maggio 1931 - IX.

**IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE** del Circolo Agricolo di Fagagna e quello del **LEGATO PECILE**, partecipano la morte, avvenuta oggi, del

Cav. Uff.

# Attilio Pecile

loro beneamato Presidente.

FAGAGNA, 7 maggio 1931 - IX.

**Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.**

# Dal Friuli centrale

## Cronaca Codroipese

### Ambita concessione sovrana del Gonfalone al Comune

Mercè l'interessamento del Podestà e del Segretario Capo dopo due anni di attive pratiche, finalmente è oggi pervenuta in una bellissima pergamena, con astuccio, lavorata a mano, a firma autografa di S. M. il Re e di S. E. il Capo del Governo Benito Mussolini, il diploma araldico per la concessione al Comune di usare il Gonfalone come concesso alle altre maggiori Città del Regno.

Sulla pergamena, la quale presenta sul frontespizio lo stemma Reale, il Fascio Littorio e diverse altre stemme e miniature, si legge il seguente scritto a mano in perfetta calligrafia italiana:

*«Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.*

*Ci piacque con Nostro Decreto in data 19 luglio 1929 concedere al Comune di Codroipo, in provincia del Friuli, la facoltà di usare un Gonfalone. Ed essendo stato il Nostro Decreto registrato, come avevamo ordinato, alla Corte dei Conti e trascritto nei Registri della Consulta Araldica e dell'archivio di Stato in Roma, Vogliamo ora spedire solenne documento della accordata grazia al Comune concessionario.*

*Perciò; in virtù della Nostra Autorità Reale e Costituzionale, dichiariamo spettare al Comune di Codroipo, in provincia del Friuli, il diritto di fare uso del Gonfalone, avente la forma prescritta, e miniato nel foglio qui annesso, che è: drappo di colore azzurro, riccamente ornato con ricami d'argento e caricato dello stemma del Comune, con l'iscrizione centrata in argento:* «Comune di Codroipo». *Le parti di metallo ed i nastri saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto azzurro con bullette argentate, poste a spirale. Sulla freccia inciso lo stemma del Comune e sul gambo il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai nastri nazionali, frangiati d'argento. Comandiamo poi alle Nostre Corti di Giustizia, ai Nostri Tribunali ed a tutte le podestà Civili e Militari di riconoscere e mantenere al Comune di Codroipo i diritti specificati in queste Nostre lettere, patenti, le quali saranno sigillate con Nostro Sigillo Reale, firmate da Noi e dal Capo del Governo Primo Ministro e Segretario di Stato, e vedute dalla Consulta Araldica. Dato a Roma addì 19 del mese di marzo dell'anno 1931 XXXII del Nostro Regno - Vittorio Emanuele - Mussolini».*

## Nimis

### Le estreme onoranze alla salma del gen. Boaria

(7) — Stamane sono state rese le estreme onoranze alla salma del compianto generale Boaria. Moltissime le rappresentanze con bandiere. Notiamo il generale Tacoli ed altri ufficiali del R. Esercito; le rappresentanze del Fascio con il dott. Asquini, quelle dei Combattenti con le bandiere di Udine, Magnano, Tarcento e Nimis; la bandiera del nostro Comune (che aveva inviato anche una magnifica ghirlanda), scortata da una rappresentanza con, a capo, il Podestà Comelli ed il Vicepodestà, ed altri.

Formano il corteo le scolaresche, le Piccole Italiane e Balilla, gli Avanguardisti, i Fasci Giovanili e Femminili ed il gruppo delle numerose corone. Quindi vengono il clero, la carrozza funebre scortata da quattro carabinieri in alta tenuta. Ai cordoni il Podestà, il dr. Asquini, un maggiore ed il dott. Verona intimo dello scomparso. E poi, dietro, i famigliari e le autorità, una vera fiumana di popolo intermezzato da bandiere e gagliardetti. Spiccano notabilità cittadine e paesane: il generale Tacoli, il cav. Casoli, il dott. Botrè, i medici Gervasi e Trojani, il segretario Pelissoni e quello di Tarcento, Salvadori, il prof. Gardini, i signori Tita Antoniutti e Merluzzi, il cav. Tomat, i signori Casati, Frezza, Arduini, Comis, Pellegrini, cav. Mosca, il signor Bernardis e... tante altre personalità, nonchè uno stuolo folto di signore in gramaglie.

Dopo la messa e l'assoluzione nella chiesa di Centa, il corteo, riordinatosi, sfilò lentamente verso il cimitero.

Il dott. Botrè, a nome della Banca Cooperativa, ed il cav. Comelli a nome della cittadinanza e del Comune, porgono l'estremo addio.

Con rito fascista il dott. Asquini saluta la salma.

Poi, gli accompagnatori, fanno ritorno, con ricordi cari e taciti singulti.

**IN MEMORIA**

La Banca Cooperativa di Tarcento, per onorare la memoria del generale Boaria, ha elargito 100 lire così divise: L. 50 alla Congregazione di Carità e L. 50 alle opere assistenziali del Regime.

## In Pretura

Udienza del 6 Maggio — Pretore dott. Emanuele Pipitone — Cancelliere Borelli. — P. M. Cautero.

**In materia daziaria**

Il sig. Moro Paolo, macellaio, è chiamato a rispondere per avere il 2 febbraio scorso denunciato all'Ufficio dell'imposta di consumo locale una vacca anzichè un vitello soprano. E' abilmente difeso dall'avv. Alattere, il quale con una chiara arringa ha saputo dimostrar con dati giuridici e di fatto che in realtà trattavasi di una vacca e non di un vitello, e che in ogni caso trattandosi di un infortunio, il dazio doveva essere commisurato in base all'art. 27 del Regolamento Daziario, il quale non ammette distinzioni, se trattasi o meno di vitello soprano o di vacca. Per cui il Pretore accogliendo la tesi della difesa ha assolto l'imputato perchè il fatto da lui commesso non costituisce reato.

**Contravvenzioni**

Costantini Silvia di Dignano e Valentinis Leonildo Presidente della Cooperativa di Beano, sono chiamati a rispondere per avere messo in vendita dell'olio vegetale, senza fare preventivamente la prescritta denuncia all'autorità del Comune. Mentre la prima venne condannata a L. 1000 di ammenda colla condizionale, il secondo venne assolto perchè è stato accertato che al momento in cui venne fatta la contravvenzione, non era ancora entrato in carica come presidente della Cooperativa.

**Furti ed oltraggi**

Stocco Caterina da Castions di Strada un giorno si è fatta trovare dal Vigile Municipale di Talmassons con un fascio di legna sulla schiena. Alle domande della guardia che voleva sapere dove aveva tolto le fascine, non seppe rispondere che con male parole oltraggiose e con minaccie nientemeno d'incendiargli la casa qualora avesse fatto il suo dovere.

Venne condannata a giorni 6 per il furto ed ad un mese e L. 100 di multa per gli oltraggi.

**Echi dell'incidente di autocorriera**

Si ricorda come nel mese di dicembre scorso lungo la strada Pantianicco Sedegliano, l'Autocorriera che fa servizio da Codroipo a Udine del sig. Severino Pellissoni, si sia capovolta, in seguito ad una brusca sterzata, per salvare una poco abile ciclista, Toppano Orsolina, la quale, avevale tagliato la strada.

In un primo tempo la causa è stata fatta unicamente contro il Pellissoni, con costituzione in parte civile della ciclista infortunata che ebbe a riportare la frattura di una gamba, poi l'imputazione stessa venne d'Ufficio estesa anche alla ciclista la cui imperizia nel condurre la bicicletta ha dato luogo al disastro che poteva avere serissime conseguenze.

Il Pellissoni venne perciò assolto perchè il fatto da lui commesso non costituisce reato, la Toppano Orsolina venne condannata a tre mesi di detenzione e L. 50 di ammenda per mancanza del fanale sulla bicicletta.

## Notizie in breve dalla Provincia

**A VALVASONE** l'altra sera, verso le 18.30, il segretario comunale si è reso protagonista di un atto coraggioso, fermando un cavallo in fuga che nella sua corsa pazza trascinava un calesse su cui stava un bambino.

— Segnaliamo l'atto onesto della domestica Lucia Pediroda fu Alfiero che rinvenuto in un lavatoio un borsellino contenente 175 lire e un marengo d'oro, lo consegnò al parroco.

**A SPILIMBERGO** sta per costituirsi una sottosezione di bersaglieri. Per aver diritto alla prossima adunata di Bologna tutti i bersaglieri devono iscriversi presso il signor Vincenzo Laurora (Caffè Centrale).

— E' stato tradotto alle carceri il beone Giacomello Daniele il quale rincasato ubbriaco ha bastonato a sangue la moglie.

**AD ANDREIS**, lungo la strada della Val Cellina, causa le recenti pioggie sono avvenute parecchie frane.

## S. Daniele del Friuli

### Scuola Professionale

Ecco l'elenco dei promossi alla Scuola serale e domenicale di disegno professionale:

Primo corso: Pidutti Aldo di Gius. da Pignano di Ragogna e Zuliani Gino di Mattia di San Daniele, diploma di 1 grado con medaglia d'argento — Zanier Alberto di Ant. da San Daniele diploma di 2. grado con med. bronzo — Blasutta Pio di Ermanno, Collino Aldo di Giulio, Floreani Annibale di Alfonso, Pagnutti Alfredo di Luigi, Pellis Alfredo di Giacomo, Polano Ciro di Alfonso, Natolino Lorenzo di Francesco, Rossi Ennio di Ermenegildo, Sivilotti Romeo di Enrico, Vignuda Mario di Giuseppe.

Secondo corso: Faion Vito di Michele da Muris di Ragogna e Venier Gustavo fu Giovanni da San Daniele, diploma di 1. grado e med. argento — Campeis Rino di Gius. da Campeis di Pinzano diploma 2. grado e med. bronzo — Blasutta Tita di Ermanno, Clara Domenico di Antonio, Marin Giov. fu Crispino, Moroso Luigi di Ant., Narduzzi Germano di Angelo, Pascoli Rino Umberto di Fedele, Sivilotti Carlo di Gius., Tabacco Galliano di Ciro.

Terzo corso: Campeis Aleardo fu Giacomo da Campeis di Pinzano diploma di 1. grado e med. argento — Sgolfo Ennio di Angelo e Jesse Elio di Virginio da San Daniele diploma 2. grado e med. bronzo — De Monte Pietro fu G. B., De Stefano Aleardo di Osvaldo, Tomasini Giuseppe fu Luigi, Buttazzoni Giacomo di Giovanni.

Corso speciale di perfezionamento: Durisotti Attilio di Luigi e Leonarduzzi Ennio di Tobia da San Daniele diploma di 1. grado e med. arg. — Palla Aldo di Ant., Sivilotti Venanzio fu Giacomo, Bin Gius. di Domenico.

**...ACCAREZZATA DA UN CAVALLO**

Decisamente il cavallo di proprietà del carrettiere Edoardo Midena dove avere una questione personale con le donne. L'altro giorno deve aver tentata la sua vendetta, addentando, non leggermente, la diciassettenne Maria Vignudo, tanto che alle dovette ricorrere alle cure del medico. Le venne, dal dott. Penasa, medicata una ferita lacero contusa alla regione scapolare sinistra, dalla quale però guarirà in pochi giorni.

## Palmanova

**IL MERCATO**

Il mercato della corrente settimana fu animatissimo, sino dalle prime ore della mattina, con numeroso concorso di animali. Le condizioni di questo mercato sono sempre verso prezzi stazionari, rivolti al ribasso. Alcune pariglie di cavalli tipo agricolo, d'importazione dai paesi danubiani, destarono l'ammirazione dei nostri allevatori.

Il mercato del pollame fu pure abbondante.

Anche nel foro boario entrarono parecchi capi di bestiame: animali entrati 494, così suddivisi: buoi e vacche 107; vitelli 143; suini 165; ovini 23, caprini 39; animali venduti oltre 230 capi.

**IL FURTO DI DUE VACCHE**

Sul furto delle due vacche si hanno i seguenti particolari:

La Brun Maria fu Angelo responsabile del furto, non era stata nella famiglia Cecconi in antecedenza al furto, nè aveva chiesto alloggio.

La guardia Burlon ed il milite della Milizia riconobbero la Brun Maria quale responsabile autrice del furto dopo le indagini praticate dai carabinieri di Palmanova e non prima.

Oltre alla Brun sono stati arrestati, come complici autori del furto, gli zingari Bramanti Ulderico fu Pietro nato a Santa Maria di Sala nel 1887 e la di lui moglie Verderani Clelia di Gilberto nata a Sequals nel 1903.

## Fagagna

**I COMBATTENTI IN GITA**

Oltre duecento combattenti di Fagagna, con automezzi, si sono recati domenica in pellegrinaggio nei luoghi di battaglia. — A Nervesa della Battaglia le accoglienze sono state veramente calorose e cordialissime tanto che in tutti rimarrà il ricordo della bella ed istruttiva gita.

## S. Giorgio di Nogaro

**INCIDENTE AUTOMOBILISTICO**

Un incidente finito bene è avvenuto ieri verso le 11 nei pressi della chiesa.

Una automobile proveniente da Verona stava per imboccare via Aquileia quando, lasciata a sè, si sbandava andando a fermarsi contro un palo.

Fortunatamente nessuno ebbe a farsi male. La vettura ebbe sfondato un parafango, spostata una balestra, l'asse anteriore contorto e rotture e ammaccature varie.

Accomodata alla meglio da un meccanico locale, potè riprendere il viaggio dopo qualche ora.

## Aiello

**IL PODESTA' CAVALIERE**

Sarà appresa con la più viva soddisfazione non solo qui ma in tutta la Provincia ove è così favorevolmente conosciuto, la notizia che l'amato nostro Podestà signor Umberto Michieli-Zignoni è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Il cav. Michieli-Zignoni valoroso combattente, decorato di medaglia di bronzo, mutilato di guerra, coperse varie cariche tra cui quella di membro della Federazione Friulana del Partito.

All'egregio Podestà i più vivi rallegramenti per la meritata onorificenza.

## Colloredo di Montalbano

**LA SALA «IPPOLITO NIEVO» INAUGURATA**

Con una simpatica e solenne cerimonia, la sala-teatrino «Ippolito Nievo» è stata inaugurata l'altro giorno.

Il trattenimento inaugurativo ebbe principio con una breve prolusione su Ippolito Nievo, il poeta-soldato oriundo di Colloredo per parte della nonna, e che abitò ed illustrò questi luoghi, dimostrando speciale interesse alla popolazione rurale. Poi furono recitati monologhi, bozzetti, dialoghi, fra cui una poesia dialettale di «Zaneto» che col brio abituale volle pure partecipare alla festa.

Chiuse il trattenimento la farsa «La classe degli asini» di Ferravilla.

## Spilimbergo

**GITA SPECIALE D'AUTOBUS SPILIMBERGO-TRIESTE**

Domenica 10 corr., in occasione dell'apertura delle nuove grotte di San Canziano, la Società S. A. I. T. A. effettuerà una corsa speciale con comodi autobus da Spilimebrgo a Trieste a prezzi ridottissimi.

La partenza da Spilimbergo avverrà alle ore 5.30 e la corsa di ritorno partirà da Trieste alle ore 22.

Per chiarimenti e per le prenotazioni, che si chiuderanno alle ore 12 del 9 corrente, rivolgersi all'ufficio della S. A. I. T. A. in Spilimbergo.

**PRO ASILO-MONUMENTO**

Il Comitato provvisorio per l'allestimento della fiera pro Asilo-Monumento, si è riunito martedì.

Dopo una proficua discussione, il Comitato ha definitivamente assegnato i compiti rispettivi dei singoli.

La riunione ha termine con un appello alla cittadinanza affinchè la fiera abbia l'esito sperato e voluto.

## Cordenons

**O. N. B.**

Il prof. Croce, direttore generale delle scuole elementari di Pordenone e comandante la 302 Legione Balilla, ha fatto una visita alle nostre organizzazioni giovanili. Ai Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, raccolti nell'ampio cortile delle scuole comunali, parlò dei vantaggi che apporta la tessera: vantaggi morali e materiali ad un tempo.

Alla fine del breve discorso il prof. Croce fu ripeutamente applaudito e complimentato dalle autorità presenti, mentre i giovanetti intonavano gli inni della Rivoluzione.

# Cronaca della Carnia

## Raveo

### La scomparsa di un benemerito vegliardo

Ieri, all'alba, serenamente come visse, si spense all'età di 77 anni Luigi Pulcher, nostro carissimo compaesano.

Era uomo d'antico stampo la cui parola buona e sincera rasserenava lo spirito e lo ricreava con un senso di vivissima simpatia.

Di carattere aperto e leale, amantissimo della Piccola e della Grande Patria, sempre onesto fino allo scrupolo, caritatevole con tutti, era amato e rispettato.

Nonostante la veneranda età, conservava un meraviglioso intelletto che unito a rara memoria lo rendeva caro e gioviale.

Fu per molti anni sindaco del paese e sempre diresse con competenza la pubblica amministrazione; fu presidente del Patronato Scolastico, della Congregazione di Carità e fabbriciere, e sempre allargò la mano benefica ed il suo illuminato consiglio risolse antiche e delicate questioni.

Amava la sua terra in tutte le più semplici e grandi espressioni di bellezza; e il focolare, di cui sentiva tutta la intima poesia. Quest'amore s'accese in lui quando emigrante, giovinetto ancora, conobbe le più larghe contrade dell'Europa e dell'Asia, al contatto con genti di ogni paese, attinse quella cortesia quasi aristocratica, che lo rendeva distinto, e quella dirittura, e quell'onesta laboriosità che lo facevano così caro, non solo a noi, ma anche, e più, al forestiero, che con riverenza sostava alla sua casa ospitale. La quale vide illustri personaggi e, nel periodo della guerra, alti ufficiali dell'Esercito, che restarono sempre amici del nostro Luigi.

Fu fervente patriota, e, durante il triste anno dell'invasione, aiutò e difese più d'uno, che stava per essere internato o imprigionato, insegnò a nascondere le cose più preziose; tenne viva nei compaesani la speranza del ritorno dei nostri; mandò soccorsi al gruppo dei difensori del Monte Festa, i quali per le gravi ferite non avevano potuto lasciare il Forte col loro valoroso capitano Winderling.

Perdiamo con questo vegliardo uno degli assertori più puri della bellezza delle nostre tradizioni paesane; uno dei pochi, che, sempre ed ovunque, tenne alta la bandiera della latinità della stirpe; uno dei pochi fedeli ed appassionati conoscitori della storia del nostro Friuli.

E semplice fu egli e galantuomo nel senso più assoluto della parola: per questo sopratutto sarà ricordato dai compaesani che da lui impararono alti sensi di dignità e di fermezza nobile e generosa.

I funerali furono testimonianza della ammirazione di cui era circondato.

Autorità, tra cui notammo il Podestà, il segretario, il Presidente comunale dell'O. N. B., il dott. Bonanno, Balilla, Avanguardisti, alunni delle scuole con gli insegnanti; amici, tra i quali il signor Aurelio Malagnini e la sorella sig. Lavinia; e gran folla di popolo, accompagnarono il caro Estinto all'ultima dimora.

Alla figlia sig. Anna Maria ed ai parenti tutti rinnoviamo sentite condoglianze.

# Altra Cronaca Cittadina

## Il furto di Piazzale G. B. Cella

### Parte della refurtiva trovata a Carpeneto

Ieri mattina verso le 9.30 il vice brigadiere De Federicis e il carabiniere Giuseppe Zingala, della stazione di Mortegliano, mentre erano in servizio di perlustrazione a Carpeneto (Pozzuolo) avevano sentore che qualcosa di losco era avvenuto durante la notte nella casa abitata da certo Del Ponte, vigilato speciale, nativo dello stesso Carpeneto.

Immediatamente facevano irruzione e si accorgevano ben presto che il loro fiuto li aveva guidati nel luogo giusto.

Difatti, alla presenza del vigilato, compivano una minuziosa perquisizione che portava alla scoperta di parte della refurtiva proveniente dal furto consumato la notte di martedì in danno del signor Vincenzo Pozzo, proprietario di una bottega di coloniali e rivendita di tabacchi in Piazzale G. B. Cella.

Immediatamente il Del Ponte veniva tratto in arresto e sottoposto, dall'egregio maresciallo Potasso, comandante la stazione di Mortegliano, ad uno stretto ed abile interrogatorio, dal quale è uscita una buona traccia.

Sembra certo che il Del Ponte non sia uno degli autori materiali del furto, che ieri abbiamo ampiamente illustrato, ma bensì un semplice ricettatore.

Ad ogni modo le traccie già ci sono e confidiamo che l'Arma consegni presto alla giustizia gli autori dell'audace furto. Avvertito immediatamente, sul posto si è recato il signor Pozzo il quale ha visto la refurtiva sequestrata e tenuta presso i carabinieri e l'ha riconosciuta per sua come non constatato che non tutta era stata trovata.

**ALTRI PARTICOLARI**

Stamane abbiamo assunto altre informazioni che mettono in luce la scoperta della refurtiva.

Oltre ai tabacchi, nella casa della Elena Dal Ponte, madre di Vittorino che assieme a lei è stato arrestato, sono stati trovati una bicicletta nuova e del formaggio.

I due arrestati si sono scusati dicendo di avere comperato il formaggio da uno sconosciuto che avrebbe chiesto alloggio per la bicicletta.

Per ciò che riguarda i tabacchi, che sono stati trovati nascosti sul fienile, hanno fatto finta di cadere dalle nuvole, dicendo che forse l'uomo che aveva portato la macchina li aveva nascosti a loro insaputa.

Come abbiamo detto, il signor Pozzo, il derubato, ha potuto riconoscere subito per sua la merce perchè, come dichiarò, le sigarette Virginia che gli erano state rubate, dovevano odorare un po' di muffa. Difatti, aperto un pacco, venne constatata questa circostanza che non lascia dubbi.

La merce sequestrata è costituita da circa 200 pacchetti di sigarette, cioè circa un decimo dell'intera refurtiva.

### Il solito furto

C'è sempre qualcuno in agguato per adocchiare le biciclette che restano incustodite per poi salirvi sopra d'un balzo e fuggire a pieni pedali. Anche ieri in via Poscolle ci doveva essere uno di questi perchè, appena il fornaio Giovanni Del Negro ebbe appoggiata la bicicletta al muro esterno di una casa dove portò del pane, approfittò del momento per fuggire indisturbato.

### Si ferisce con una sega

Il diciassettenne Ugo Mesaglio fu Tiziano dimorante a Feletto Umberto, lavorando con una sega presso la bottega del padre, si feriva accidentalmente alle dita pollice ed indice della mano destra, producendosi un largo strappo.

Ricorse alle cure del sanitario dell'Ospedale, dove veniva medicato e dimesso guaribile in una ventina di giorni.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO



# ISTITUTO FEDERALE DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

SEDE - VENEZIA

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO

## SITUAZIONE DEI CONTI AL 28 FEBBRAIO 1931 - (ANNO IX)

**ATTIVO**

| | |
|---|---|
| Portafoglio | L. 213.097.500.93 |
| Mutui | » 7.932.380.34 |
| Crediti in sofferenza | » 6.859 791.91 |
| Corrispondenti saldi debitori | » 14.964.131.28 |
| Debitori diversi | » 52.274.88 |
| TOTALE ATTIVO | L. 242.906.079.34 |
| Spese e perdite | » 293 044.77 |
| Partite d'ordine | L. 4.929.564.— |
| TOTALE GENERALE A PAREGGIO | L. 248.128.688.11 |

**PASSIVO**

| | |
|---|---|
| Anticipazioni dello Stato | L. 112.478.144.— |
| Corrispondenti - saldi creditori | » 25.314.679.02 |
| Creditori diversi | » 897.578.54 |
| Possessori effetti riscontati | » 33.084.485.96 |
| Utili e rendite di esercizi futuri | » 2.791.728.13 |
| Utili esercizio 1930 da assegnare | » 4.362.287.33 |
| TOTALE PASSIVO | L. 178.928.853.— |

**PATRIMONIO**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale o di fondaz. | | L. 56.000.000.— |
| Ris. ordinarie | L. 4.798.077.21 | |
| Ris. straordinarie | » 1.987.271.10 | |
| | | » 6.785.348.31 |
| Utili e rendite | | L. 1.484.922.80 |
| Partite d'ordine | | » 4.929.564.— |
| TOTALE GENERALE A PAREGGIO | | L. 248.128.688.11 |

Il Ragioniere Capo Edmondo Sacerdoti — Il Direttore generale Rag. Prof. Vittorio Friedrichsen — Il Presidente Avv. Max Ravà — Il Consigliere Delegato Avv. Angelo Pancino — I Revisori On. Franco Giarrantini - Rag. Paolo Errera - On. Ing. Dott. Vittorio Umberto Fantucci - Prof. Giuseppe Scala - Avv. Giovanni Stoppato